



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SAMUGHEO

Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di primo grado

Via Brigata Sassari, 55 – Tel. 0783/64076 – Fax: 0783/631100 - E-mail:
oric803004@istruzione.it

Cod. Mecc.: ORIC803004 – Cod. Fisc.:80030280954



P.T.O.F.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
(Legge n. 107/2015)

2019/2022

Indice

	Pagg.
Premessa.....	03
Il Piano.....	03
Atto d'indirizzo della Dirigente Scolastica.....	04
Contesto e risorse.....	09
Priorità, traguardi e obiettivi.....	11
Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI.....	12
Obiettivi formativi (legge 107/ comma 7)	12
Carta d'identità della scuola dell'Istituto Comprensivo Samugheo.....	14
Organizzazione didattica: tempo scuola.....	15
Chi sono i nostri alunni.....	17
Il Progetto educativo.....	18
Il curriculum.....	25
Area Facoltativa del Curriculum e Attività Opzionali.....	67
I nostri progetti.....	69
L'inclusione.....	73
La Lingua sarda.....	74
La scuola digitale.....	75
L'Orientamento.....	78
Organizzazione e Figure Gestionali.....	81
Gli Uffici della Segreteria.....	85
Il personale della scuola. L'organico.....	87
Programmazione delle attività formative rivolte al personale.....	90
Verifica e Valutazione.....	91
Funzione Docente.....	98
Sito d' Istituto.....	99
Calendario scolastico.....	100
Allegati	101

PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto Comprensivo di Samugheo, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Esplicita le linee d'indirizzo e le condizioni organizzative in relazione alla progettazione curricolare, extracurricolare ed educativa della scuola, delineate rivolgendo particolare attenzione ai bisogni degli studenti e alla realtà territoriale.

Ha validità triennale, ma, essendo uno strumento flessibile, può essere revisionato annualmente, per tener conto di eventuali modifiche e arricchimenti.

IL PIANO

è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dalla Dirigente Scolastica con proprio atto di **indirizzo prot. N.**

ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del _____;

è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del _____;

dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge e, in particolare, per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;

all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. _____ del _____;

è pubblicato nel portale unico dei dati della Scuola.

ATTO DI INDIRIZZO PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

TENUTO CONTO delle esigenze di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali; del miglioramento degli esiti ottenuti sperimentando modalità che pongono al centro dei processi l'alunno attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di problem solving di apprendimento strategico e metacognitivo;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

- *metodologie didattiche attive* (operatività concreta e cognitiva), *individualizzate* (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e *personalizzate* (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
- *modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;*
- *situazioni di apprendimento collaborativo* (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e *approcci meta cognitivi* (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

AL FINE di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

dirama il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale e dei processi educativi e didattici

- ***Pianificazione collegiale dell'Offerta Formativa Triennale***

A. Pianificare un'Offerta Formativa Triennale (PTOF) coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola.

B. Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza

o di lingua non italiana; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà e per il potenziamento delle eccellenze.

C. Orientare i percorsi formativi offerti nel PTOF al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia).

D. Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

E. Prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF.

- ***Pianificazione educativa e didattica e innovazione delle pratiche di classe***

F. *Preparare sempre prima la lezione e i materiali didattici necessari per le esercitazioni* degli alunni e arrivare in classe organizzati. In questa fase è indispensabile decidere i diversi momenti della lezione, i materiali necessari, l'organizzazione dell'aula o degli altri spazi utilizzati, la sistemazione dei materiali e delle attrezzature, le metodologie didattiche da utilizzare nelle diverse fasi, le strategie di semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti di apprendimento in presenza di alunni in difficoltà, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e l'adeguamento della valutazione in presenza di situazioni di bisogno educativo speciale rilevate (disabilità, disturbi di apprendimento, gravi difficoltà), gli esercizi per una verifica immediata e gli esercizi diversificati per il recupero e per la ritenzione degli apprendimenti.

G. *Nella gestione della classe privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni* in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi comuni ad ogni alunno (di essere accettato e valorizzato, di autostima, di dimostrare la propria competenza, di auto realizzarsi, di appartenere al gruppo e di socializzare...). A questo proposito si richiamano le principali azioni indicate dalla ricerca: richiamo dei prerequisiti, presentazione di stimoli per l'apprendimento attivo degli alunni, apprendimento collaborativo, problem solving e ricerca, discussione guidata, gioco di ruolo, riflessione metacognitiva su processi e strategie, tutoring, realizzazione progetto, transfer di conoscenze e abilità e compiti di realtà.

H. *Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa*, evitando il ricorso al voto numerico nella fase di apprendimento di un nuovo compito e privilegiando il giudizio orientativo che confermi aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichi aspetti da rivedere con esercizi assegnati mirati.

I. In presenza di risultati di apprendimento appena sufficienti e mediocri diffusi, ossia non circoscritti a un numero molto esiguo di alunni in difficoltà (da seguire comunque con intervento individualizzato e al di là della presenza o meno di certificazioni, diagnosi o individuazioni di BES) è bene riflettere sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi e cambiare strategie e modalità di gestione della classe e della relazione educativa. A tale proposito si sottolinea che la qualità di un intervento didattico è riconducibile al suo valore aggiunto, ossia progresso nell'apprendimento e nella partecipazione dell'alunno che si riesce a ottenere con l'intervento educativo e didattico, nonostante e al netto delle variabili assegnate che lo caratterizzano ("la famiglia non lo segue, non sta attento, non si impegna a casa, dà fastidio, è demotivato ecc.").

J. *Curare l'allestimento di ambienti di apprendimento* ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei bambini e dei ragazzi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme. Gli ambienti fisici e la loro organizzazione (setting d'aula, materiali, esposizioni di lavori prodotti dagli alunni, mappe concettuali, presentazioni, cartelloni, raccolte, angoli attrezzati...) sono significativi della vita della classe e dei processi attivi che in essa si realizzano.

K. *Dopo la lezione riflettere sulle situazioni emerse e osservate*, registrare le criticità su cui ritornare, rilevare punti di forza da utilizzare e su cui far leva, cogliere le opportunità offerte dagli stessi alunni per rivedere modalità

e scelte, risorse metodologiche, umane, strumentali, esistenti e nuove, necessarie per migliorare i processi e i risultati.

L. *Privilegiare mediatori aggiuntivi al codice verbale* per supportare le azioni di insegnamento (presentazione dell'obiettivo, richiamo e accertamento dei prerequisiti di conoscenza e abilità necessari per il nuovo apprendimento, presentazione del compito di apprendimento, esercitazioni di verifica, valutazione formativa) e le attività di apprendimento (ricerca, produzione di mappe, schemi, progetti, documenti e prodotti multimediali, presentazioni...). In questa direzione vanno sicuramente privilegiate le nuove tecnologie, in particolare la LIM di cui le aule sono dotate.

Il Piano dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa,
- il curriculum verticale caratterizzante;
- le attività progettuali;
- iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16),
- attività formative per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);
- definizione risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione),
- percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2,
- azioni specifiche per alunni adottati;
- azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58 della Legge 107/15);
- descrizione dei rapporti con il territorio.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma 2);
- il fabbisogno di ATA (comma 3);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali.

Si riportano qui di seguito i commi della legge 107 che espressamente si riferiscono al Piano dell'Offerta Formativa Triennale e che indicano anche il quadro e le priorità ineludibili.

E certamente indispensabile che si proceda ad una lettura integrale della nuova norma.

Comma 7. Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- s) definizione di un sistema di orientamento.

12. Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa. Il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche. Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.

13. L'ufficio scolastico regionale verifica che il piano triennale dell'offerta formativa rispetti il limite dell'organico assegnato a ciascuna istituzione scolastica e trasmette al Ministero dell'istruzione, dell'Università e della ricerca gli esiti della verifica.

14. L'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, è sostituito dal seguente:

Art. 3 (Piano triennale dell'offerta formativa). - 1. Ogni istituzione scolastica predisponde, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano e il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

2. Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:

a) il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricula e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;

b) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

3. Il piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80.

4. Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto.

5. Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti.

15. All'attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 3, comma 2, secondo periodo, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, come sostituito dal comma 14 del presente articolo, si provvede nel limite massimo della dotazione organica complessiva del personale docente di cui al comma 201 del presente articolo.

16. Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, nel rispetto dei limiti di spesa di cui all'articolo 5-bis, comma 1, primo periodo, del predetto decreto-legge n. 93 del 2013.

17. Le istituzioni scolastiche, anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie, assicurano la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell'offerta formativa, che sono pubblicati nel Portale unico di cui al comma 136. Sono altresì ivi pubblicate tempestivamente eventuali revisioni del piano triennale.

29. Il dirigente scolastico, di concerto con gli organi collegiali, può individuare percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e a garantire un maggiore coinvolgimento degli studenti nonché la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti. A tale fine, nel rispetto dell'autonomia delle scuole e di quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Ministro della pubblica istruzione 1° febbraio 2001, n. 44, possono essere utilizzati anche finanziamenti esterni.

60. Per favorire lo sviluppo della didattica laboratoriale, le istituzioni scolastiche, anche attraverso i poli tecnico-professionali, possono dotarsi di laboratori territoriali per l'accusabilità attraverso la partecipazione, anche in qualità di soggetti cofinanziatori, di enti pubblici e locali, camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, università, associazioni, fondazioni, enti di formazione professionale, istituti tecnici superiori e imprese private, per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

a) orientamento della didattica e della formazione ai settori strategici del made in Italy, in base alla vocazione produttiva, culturale e sociale di ciascun territorio;

- b) fruibilità di servizi propedeutici al collocamento al lavoro o alla riqualificazione di giovani non occupati;
- c) apertura della scuola al territorio e possibilità di utilizzo degli spazi anche al di fuori dell'orario scolastico.

Il presente atto d'indirizzo potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

CONTESTO E RISORSE

Il contesto socio-economico è caratterizzato prevalentemente da attività agropastorali che, talvolta, integrano l'economia domestica. Gli Enti Locali e i privati attivano iniziative tese a valorizzare le risorse naturalistiche, archeologiche e culturali, ma la loro ricaduta economica sul territorio è limitata. Il ricambio generazionale nelle attività artigianali è scarso.

Nonostante le potenzialità e le numerose attività praticate, negli ultimi anni la crisi economica ha creato situazioni di difficoltà, determinando una sempre maggiore presenza di genitori disoccupati e sottoccupati, con un conseguente trasferimento dal paese verso centri più grandi per motivi di lavoro.

L'ambiente socio-culturale è caratterizzato da un forte senso di appartenenza al territorio ma anche da un notevole individualismo delle singole comunità, che rallenta una crescita partecipata e la realizzazione di processi condivisi.

L'ambiente familiare e sociale è eterogeneo sia sotto il profilo degli stimoli culturali sia delle relazioni.

Quasi tutti gli studenti sono di nazionalità italiana, solo alcuni appartengono ad altre culture.

Alcuni alunni possono essere considerati svantaggiati a causa delle condizioni economiche e culturali della famiglia di provenienza.

Contesto sociale

Il territorio è caratterizzato da una tradizione di lavori di artigianato molto apprezzati e conosciuti anche a livello internazionale, oltre che da attività legate alla cultura e tradizione locale; possiede un vasto patrimonio naturalistico e archeologico; sono presenti fattorie didattiche, musei e biblioteche.

Sono numerose le associazioni culturali, disponibili a lavorare con la scuola e a partecipare a progetti curricolari e/o extracurricolari.

Gli Enti Locali si dimostrano nel complesso attenti alle esigenze delle scuole del territorio e intervengono con proposte e finanziamenti per realizzare percorsi di arricchimento dell'offerta formativa, tuttavia alcune richieste non vengono esaudite tempestivamente, a causa della discordanza delle differenti Istituzioni nei tempi di programmazione e di utilizzo dei fondi ("anno solare" per gli Enti Locali, "anno scolastico" per la Scuola).

Risorse economiche e materiali

La qualità delle strutture scolastiche nel complesso si presenta buona.

Le Amministrazioni Comunali del territorio sono attente alle problematiche relative agli edifici scolastici e alla loro sicurezza; inoltre si mostrano disponibili al trasferimento di risorse finanziarie per supportare attività e progetti che possano migliorare la qualità complessiva dell'Istituto.

Sono presenti le L.I.M in tutte le aule dei plessi della Scuola Primaria e Secondaria e in alcuni plessi della Scuola dell'Infanzia.

I plessi dell'Istituto sono distribuiti in un territorio molto vasto e dalle caratteristiche geomorfologiche tipiche delle zone montuose: la viabilità si presenta complessa e la raggiungibilità delle sedi è penalizzata.

I tempi dei trasferimenti delle risorse da parte dei Comuni e le relative procedure non coincidono con la calendarizzazione delle attività previste durante l'anno scolastico.

I trasferimenti da parte dello Stato per il miglioramento dell'Offerta Formativa sono esigui.

La Scuola Secondaria di Samugheo ha in dotazione un laboratorio mobile con venti tablet, mentre nelle altre sedi i p.c. sono generalmente obsoleti e non adeguati; sono disponibili alcuni computer portatili, ma non in tutti i plessi è presente il segnale Wi-Fi.

All'interno dell'Istituto manca il personale tecnico specializzato preposto alla gestione delle strutture e dei programmi informatici.

PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI

PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'auto-valutazione d'Istituto; si riprendono in questo documento in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi e Obiettivi.

Le priorità che l'Istituto si pone per il triennio in corso sono:

- aumentare il successo formativo degli alunni in uscita;
- stabilire dei traguardi monitorabili di acquisizione delle competenze di chiave europee per gli studenti della scuola primaria e quelli della secondaria;
- Monitorare il curriculum al fine di includere gli alunni BES nel perseguimento degli obiettivi;
- diminuire la varianza dei livelli di apprendimento all'interno delle singole classi;

I traguardi dell'Istituto in relazione alle priorità sono:

- aumentare la percentuale degli alunni licenziati con voto superiore o uguale a 7;
- ridurre di alcuni punti percentuale la variabilità all'interno delle classi nelle prove nazionali;
- **predisporre strumenti per valutare le competenze chiave di cittadinanza degli studenti.**

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- perseguire una maggiore integrazione e coerenza nella programmazione didattica fra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado;

- rendere l'ambiente di apprendimento più accogliente e stimolante;
- utilizzare il Registro Elettronico e intensificare i canali di informazione per le famiglie della Scuola Primaria.
- Predisporre Piani Didattici Personalizzati per alunni non certificati (BES).

SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2 del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti:

la Scuola nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica raggiunge risultati che sono globalmente in linea con le scuole a contesto socio-economico e culturale simile.

Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI è affidabile e rispecchia in genere l'andamento abituale delle classi. Gli esiti risultano uniformi all'interno delle classi.

OBIETTIVI FORMATIVI (LEGGE 107/ COMMA 7)

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il

dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- definizione di un sistema di orientamento

CARTA D'IDENTITÀ DELLA SCUOLA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO SAMUGHEO



SCUOLE DELL'INFANZIA

Località	Indirizzo	Telefono
Samugheo	Via Principe Amedeo	0783 64100
Busachi	Via Sen. Musio	0783 62476
Fordongianus	Via Traiano	0783 60124
Nughedu S.V.	Via Marconi	0783 69019
Ula Tirso	Via Cagliari	0783 61249

SCUOLA PRIMARIA

Località	Indirizzo	Telefono
Samugheo	Via Calamandrei	0783 64679
Fordongianus	Via Pippia	0783 60113
Neoneli	Via A. Scanu	0783 67510

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Località	Indirizzo	Telefono
Samugheo	Via Brigata Sassari, 55	0783 64076
Ardauli	P.zza Matteotti, 4	0783 651214
Busachi	Via Barigadu, 12	0783 62147

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA: TEMPO SCUOLA

Scuola dell'Infanzia			
Località	Tempo scuola	Orario	N° alunni
Samugheo	40h settimanali	Dal lunedì al venerdì 8.00/ 16.00	57
Busachi	45 h settimanali	Dal lunedì al venerdì 8.00 /16.00 Sabato 8.00 / 13.00	17
Fordongianus	45 h settimanali	Dal lunedì al venerdì 8.00 /16.00 Sabato 8.00/13.00	15
Nughedu S.Vittoria	40 h settimanali	Dal lunedì al venerdì 8.00 /16.00	24
Ula Tirso	40 h settimanali	Dal lunedì al venerdì 8.00 /16.00	10

Scuola Primaria			
Località	Tempo scuola	Orario	N° alunni
Samugheo	31h settimanali (29 ore attività didattiche + 2 h di mensa)	8.30/13.30 per 3 giorni 8.30/16.30 per 2 giorni Sabato libero	121
Fordongianus	30 h settimanali	8.30/13.30 Dal lunedì al sabato	47
Neoneli	30 h settimanali	8.30/13.30 Dal lunedì al sabato	52

Scuola Secondaria di primo grado			
Località	Tempo scuola	Orario	N ° alunni
Samugheo	36 h settimanali	8.20 / 13.20 (martedì, giovedì, venerdì, sabato) 8.20 / 16.20 (lunedì, mercoledì)	95
Ardauli	30 h settimanali	8.05 / 13.05 (dal lunedì al sabato)	44
Busachi	36 h settimanali	8.10 / 13.10 (martedì, giovedì, venerdì, sabato) 8.10/16.10 (lunedì, mercoledì)	44

Gli orari vengono formulati secondo i seguenti criteri:

- orario equilibrato con discipline diversificate
- alleggerire le attività dei rientri pomeridiani
- un rientro pomeridiano per docenti
- le ultime ore di lezione devono interessare a rotazione tutti gli insegnanti
- non assegnare un'unità oraria che coincida con la ricreazione

CHI SONO I NOSTRI ALUNNI

Gli alunni dell'Istituto Comprensivo hanno un'età compresa tra i due anni e mezzo e i quattordici anni e quasi tutti completano il corso di studi. La dispersione scolastica è limitata, anche grazie alle strategie messe in atto dalla Scuola in collaborazione con gli Enti Locali. Vengono, inoltre, attivate iniziative per contrastare il fenomeno del bullismo.

Nell'orario extrascolastico, i ragazzi possono frequentare diverse associazioni socio-culturali e sportive. Nonostante la ricchezza e la varietà delle opportunità, emergono alcune situazioni di disagio derivanti da svantaggi culturali, da difficoltà di apprendimento e da problemi di socializzazione.

In virtù dell'autonomia organizzativa e didattica l'Istituto intende:

- valorizzare le molteplici risorse esistenti sul territorio (enti locali, associazioni culturali e professionali, società sportive, gruppi di volontariato, ma anche organismi privati) allo scopo di realizzare un progetto educativo ricco e articolato affinché l'Offerta Formativa della scuola assuma un ruolo di promozione culturale e sociale;
- riconoscere la valenza formativa del territorio socioculturale e naturale esterno alla scuola;
- dare un'identità alla scuola sensibilizzando le realtà territoriali;
- maturare nell'alunno la conoscenza e la consapevolezza della realtà in cui vive;
- integrare scuola e territorio nell'elaborazione di progetti educativi e culturali;
- dimostrare attenzione e disponibilità alle proposte e programmare attività comuni;
- attuare proposte e percorsi formativi di inclusione sociale e culturale.

IL PROGETTO EDUCATIVO



Finalità generale della scuola

Il Progetto educativo dell'Istituto Comprensivo di Samugheo condivide la finalità generale della scuola come espressa nelle *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*: "lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie".

Obiettivi generali del progetto educativo



Le linee guida del nostro progetto educativo sono:

CONOSCENZE, ABILITÀ , COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none">• campi d'esperienza• ambiti disciplinari• discipline
INTEGRAZIONE	<ul style="list-style-type: none">• recupero degli svantaggi• valorizzazione delle eccellenze• valorizzazione delle "diversità o specificità"• integrazione alunni
SOCIALIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none">• interazione costruttiva• riconoscimento dei valori specifici della comunità di appartenenza
VALORIZZAZIONE DELLA PERSONA	<ul style="list-style-type: none">• scoperta e valorizzazione delle varie dimensioni della persona• consapevole inserimento nella realtà territoriale• sviluppo della creatività
ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none">• sviluppo della capacità di lettura attiva e critica della realtà• scoperta e pratica delle attitudini personali in funzione dell'orientamento• gestione dei nuovi bisogni culturali anche attraverso l'uso di tecnologie multimediali• conquista dell'autonomia

Le scelte pedagogiche

La scuola, nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle differenze e della identità di ciascuno, pianifica percorsi formativi che tengono conto della realtà personale di ciascun allievo: vissuti, attitudini, contesto socio-familiare, stili cognitivi e relazionali, ritmi di apprendimento, bisogni formativi, ponendo, quindi, al centro del processo di apprendimento la persona dell'alunno con le sue specificità.

L'azione delle scuole dell'Istituto è orientata a:

1) fornire gli strumenti per:

- capire le relazioni tra le conoscenze pregresse e i nuovi saperi,
- usare le informazioni apprese in contesti diversi e imprevisti,
- imparare ad utilizzare nuove idee, nuovi metodi e nuove tecnologie;

2) rendere gli alunni protagonisti del proprio processo di apprendimento, inteso come capacità di:

- sviluppare un pensiero creativo,
- saper esplicitare a sé stessi e agli altri la propria visione soggettiva,
- confrontarsi con idee diverse,
- comprendere le relazioni tra le conoscenze e l'esperienza;

3) rendere consapevoli gli alunni dei processi cognitivi attivati per osservare, selezionare e rielaborare le informazioni che ci provengono dalla realtà.

4) creare un clima relazionale sereno e accogliente,

- ◆ predisponendo in modo adeguato e curando l'ambiente fisico,
- ◆ rispettando i bisogni fisici, emotivi, affettivi, relazionali e cognitivi dell'alunno,
- ◆ favorendo la socializzazione,
- ◆ riconoscendo le diversità ed aprendosi al confronto,
- ◆ promuovendo l'autonomia di pensiero, il senso critico e la consapevolezza di sé, stimolando la solidarietà tra pari e l'integrazione tra culture diverse

Le strategie didattiche

Le scelte pedagogiche sono tradotte nel nostro fare scuola in specifiche strategie didattiche, che, per arricchire e costruire nuove conoscenze ed essere quindi efficaci nel processo di insegnamento-apprendimento, debbono:

- partire dalle conoscenze, dalle capacità e dagli interessi di ciascuno,
- considerare i diversi stili di apprendimento, intesi come diversa modalità di interiorizzare e costruire la propria conoscenza.

Le scelte metodologiche

La scuola organizza la propria azione educativa e didattica sulla base delle seguenti scelte metodologiche:

- ◆ valorizzare le competenze già acquisite dall'alunno nel contesto familiare e ambientale;
- ◆ progettare percorsi educativi e didattici intenzionali ed organici, coerenti tra i diversi ordini di scuola;
- ◆ progettare percorsi adeguati alle capacità degli alunni;
- ◆ attivare interventi di recupero, consolidamento e sviluppo;
- ◆ promuovere lo sviluppo di capacità trasversali e la formazione multidimensionale del soggetto;
- ◆ accogliere l'innovazione tecnologica come fonte e strumento di conoscenza;
- ◆ favorire la conoscenza, lo studio e l'utilizzo della lingua sarda, nelle sue diverse varianti, e delle lingue straniere;
- ◆ promuovere rapporti positivi con le famiglie degli alunni;
- ◆ promuovere rapporti proficui con i servizi e gli enti territoriali.

Percorso didattico

Le attività si sviluppano in “percorsi didattici” che prevedono l'individuazione dei bisogni, gli obiettivi da raggiungere, le attività da sviluppare nel corso dell'anno, le modalità di attuazione, le verifiche e la valutazione.

La prima verifica del percorso didattico avviene al termine del primo quadrimestre; per tale periodo si prevede la verifica delle attività programmate che deve evidenziare, tra l'altro, le conoscenze acquisite dagli alunni, dopo di che si procede alla modulazione delle attività del secondo quadrimestre.

Percorsi di allineamento e di eccellenza

I percorsi di allineamento prevedono iniziative di sostegno all'eccellenza e iniziative di riallineamento.

Il percorso, per periodi limitati, di riallineamento mira a sostenere le eccellenze e/o a recuperare le conoscenze in tutte le aree disciplinari, con particolare attenzione nelle aree:

- **linguistica**;

- **matematica**.

L'intervento di allineamento si svolge in orario antimeridiano e pomeridiano.

L'attività si svolge nello stesso arco di tempo per realizzare percorsi individualizzati con gruppi ristretti di alunni.

Le attività di ampliamento e sostegno si attuano, in linea di massima, salvo diverse indicazioni dei Consigli di Classe, nel primo quadrimestre.

Flessibilità didattica

Per rispondere alla necessità di adeguare il più possibile il curricolo alle esigenze specifiche della scuola, per articolare in modo flessibile il rapporto docente-alunno e per modulare la didattica sui modi e sui tempi di apprendimento degli alunni, la scuola auspica la seguente flessibilità didattica:

- individuazione delle discipline, delle attività aggiuntive e della quota facoltativa del curricolo, riconducibili alle macro aree di insegnamento;
- approfondimento di alcune discipline, nell'ambito del 20% della quota del curricolo, nelle quali gli alunni possono ottimizzare l'uso delle proprie capacità;
- compensazione tra le diverse discipline, nell'ambito del 20% della quota del curricolo, con restituzione dei debiti e dei crediti di orario;
- valorizzazione delle potenzialità degli allievi con moduli di arricchimento curricolare.

Flessibilità organizzativa

La scuola adotta la seguente flessibilità organizzativa:

- inizio delle lezioni il giorno 17/09/18 come stabilito dal Consiglio d'Istituto, per i tre ordini di scuola in base al calendario scolastico pubblicato nel sito;
- possibile articolazione flessibile del gruppo classe in moduli, sia in ingresso, con attività di accoglienza, che in uscita, ai fini della vigilanza e in ogni caso in tutte le occasioni in cui per motivi didattici – organizzativi, l'istituzione scolastica lo ritenga opportuno;
- possibile aggregazione di insegnamenti in ambiti disciplinari;
- compresenza con solo turno antimeridiano per occasioni particolari: Natale, Carnevale, Pasqua, fine anno, visite guidate, viaggi d'istruzione e giornate sportive;
- compresenza nella scuola dell'Infanzia per incontri di continuità nei plessi monosezione;
- Scuola dell'Infanzia: chiusura anticipata del servizio mensa; nella seconda e terza decade del mese gli insegnanti potranno operare in compresenza per motivi organizzativi.

Attività alternative all'insegnamento della R.C.

Per gli alunni che non intendono avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica sono previste le seguenti possibilità:

- ingresso posticipato alla seconda ora o uscita anticipata, laddove vi siano le condizioni d'orari;
o rientro a casa, concordato con i genitori, durante le ore intermedie.
- attività di recupero e/o potenziamento, sulla base delle risorse umane disponibili nella scuola;
- inserimento in classi parallele.

Attività di recupero/consolidamento

Questa attività comprende una serie di operazioni didattiche volte ad aiutare gli alunni che si trovino momentaneamente in difficoltà.

L'attività di recupero deve essere un intervento ben definito e delimitato per quanto riguarda gli obiettivi, i contenuti e i tempi.

L'attività di recupero delle abilità di base si svolgerà mediante interventi individualizzati, che consistono nell'affiancare l'alunno nel lavoro con attività di supporto e di guida affinché raggiunga una sempre maggiore autonomia operativa.

Nelle classi a tempo prolungato (Scuola Secondaria) il recupero verrà attuato durante le ore di compresenza previste nel normale orario delle attività didattiche.

Eventuali corsi di recupero verranno tenuti da docenti che si dichiareranno disponibili a portare avanti tali attività e che presenteranno progetti dettagliati al riguardo.

Istruzione domiciliare e/o ospedaliera

In caso di prolungate assenze (superiori ai 30 giorni) dovute ad ospedalizzazione e/o degenze a casa conseguenti ad interventi chirurgici o particolari riabilitazioni, si prevede di attivare un percorso individualizzato di istruzione domiciliare, che consenta all'alunno (con o senza bisogni speciali) di seguire la programmazione didattica elaborata dal consiglio di classe, in modo da fronteggiare un eventuale rallentamento nello sviluppo degli apprendimenti.

Visite guidate e viaggi d'istruzione

Le visite guidate all'interno del paese e/o del territorio si svolgono nell'ambito delle attività progettate e pianificate sotto la responsabilità del docente interessato che deve, prima di effettuare le visite, annotare l'uscita su un apposito registro, indicando l'ora d'uscita, la classe interessata e l'attività in svolgimento e comunicarlo al Capo d'Istituto e/o al suo Collaboratore.

Saranno inoltre consentite visite organizzate e/o estemporanee che scaturiranno da inviti di Enti, Istituzioni, Amministrazioni che vorranno contattare la Scuola per coinvolgerla in attività ed incontri utili alla formazione ed alla crescita civica e sociale degli alunni.

È necessaria per qualsiasi uscita l'autorizzazione dei genitori.

Per quanto riguarda i viaggi d'istruzione

La loro attuazione dovrà rispettare alcuni principi:

- al momento della presentazione del progetto, si rende necessaria i nominativi dei docenti accompagnatori ;
- riguardare tematiche ad ampio interesse culturale, ambientale e tematiche che privilegiano la maturazione personale degli alunni;
- prevedere un numero di partecipanti per classe non inferiore ai 2/3 dei frequentanti;
- il numero dei docenti verrà stabilito relativamente alle esigenze e ai bisogni di ogni singola classe;
- il costo del viaggio a carico dei genitori non deve gravare eccessivamente sulle famiglie, per consentire la partecipazione di tutti i ragazzi;
- garantire la sicurezza del viaggio, anche in riferimento alle realtà geografiche da visitare;
- assicurare congruità tra giorni di viaggio e visite (bisogna evitare che il viaggio sia assorbito da lunghi spostamenti);
- realizzare non più di un viaggio nel corso dell'anno scolastico.

IL CURRICOLO

Alla luce delle nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'Istruzione, del 16 novembre 2012, e delle Competenze chiave europee definite dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 l'Istituto ha elaborato il curricolo verticale al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario, continuo e progressivo, dai tre ai 14 anni, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

Per la realizzazione di tale Curricolo, sono stati formati gruppi di lavoro con i docenti dei tre segmenti di scuola.

La progettazione del curricolo dell'Istituto si sviluppa dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado e prevede, per ogni campo o disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi, abilità specifiche, definite per ogni annualità e i traguardi da raggiungere.

Fonti di legittimazione	Raccomandazione del Consiglio Europeo 22/05/2018 Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012
--------------------------------	--

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE	La competenza alfabetica funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo. Il suo sviluppo costituisce la base per l'apprendimento successivo e l'ulteriore interazione linguistica. A seconda del contesto, la competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un paese o di una regione.
COMPETENZA MULTILINGUISTICA	Tale competenza definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica: si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta e di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione.
COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA	La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Essa comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo. La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.
COMPETENZA DIGITALE	Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cibersecurity), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

<p>COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE</p>	<p>Consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.</p>
<p>COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA</p>	<p>Si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.</p>
<p>COMPETENZA IMPRENDITORIALE</p>	<p>Si riferisce alla capacità sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valore per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.</p>
<p>COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI</p>	<p>Implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.</p>

QUADRO RIASSUNTIVO
COMPETENZE CHIAVE - DISCIPLINE

Competenze chiave europee	Scuola Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria
COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE	I discorsi e le parole Tutti i campi di esperienza	Italiano Tutte le discipline	Italiano Tutte le discipline
COMPETENZA MULTILINGUISTICA	Lingua Inglese Lingua sarda Altre Lingue	Lingua Inglese Lingua sarda Altre Lingue	Lingua Inglese Lingua Francese Lingua sarda Altre Lingue
COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA	La conoscenza del mondo	Matematica Scienze e Tecnologie Geografia	Matematica Scienze Tecnologia Geografia
COMPETENZA DIGITALE	Tutti i campi di esperienza	Tutte le discipline	Tutte le discipline

COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE	Il sé e l'altro Tutti i campi di esperienza Religione	Tutte le discipline Religione	Tutte le discipline Religione
COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	Educazione alla Cittadinanza Tutti i campi di esperienza	Storia Cittadinanza Tutte le discipline	Storia Cittadinanza e Costituzione Tutte le discipline
COMPETENZA IMPRENDITORIALE	Tutti i campi di esperienza	Tutte le discipline	Tutte le discipline
COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI	Il corpo e il movimento, suoni colori	Storia, Arte Immagine, Musica Educazione Fisica	Storia, Arte, Musica Educazione Fisica

TRAGUARDI DELLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

LINGUA ITALIANA

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE	Termine della Scuola dell'Infanzia	Termine della Scuola Primaria	Termine della Scuola Secondaria I grado
	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sviluppare la padronanza d'uso della lingua italiana 2. Arricchire e precisare il proprio lessico 3. Sviluppare fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale utilizzandolo in modo differenziato ed appropriato nelle diverse attività 4. Raccontare, inventare, ascoltare e comprendere le narrazioni e la lettura di storie 5. Dialogare, discutere, chiedere spiegazioni 6. Usare il linguaggio per progettare le attività e per definire le regole 7. Sviluppare un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza 8. Riflettere sulla lingua, confrontare lingue diverse, riconoscere, apprezzare e sperimentare la pluralità linguistica e il linguaggio poetico 9. Essere consapevoli della propria lingua materna 10. Formulare ipotesi sulla lingua scritta 11. Sperimentare le prime forme di 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Partecipare a scambi comunicativi con compagni e docenti attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti, formulati in un registro il più possibile adeguato alla situazione 2. Comprendere testi di tipo diverso in vista di scopi funzionali, di intrattenimento e/o svago, di studio, individuarne il senso globale e/o le informazioni principali, utilizzare strategie di lettura funzionali agli scopi. 3. Leggere testi letterari di vario genere appartenenti alla letteratura dell'infanzia, riuscendo a formulare su di essi semplici pareri personali. 4. Produrre testi legati alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre 5. Rielaborare testi manipolandoli, parafrasandoli, completandoli, trasformandoli 6. Sviluppare gradualmente abilità funzionali allo studio estrapolando dai testi scritti informazioni su un dato argomento utili per l'esposizione orale e la memorizzazione, acquisendo un primo nucleo di terminologia specifica, raccogliendo impressioni personali e/o collettive, registrando opinioni proprie o altrui. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Interagire efficacemente in diverse situazioni comunicative 2. Usare costruttivamente la comunicazione orale e scritta 3. Utilizzare la lingua come espressione di sentimenti e di stati d'animo 4. Reperire informazioni da manuali e da altri testi di studio, anche con l'utilizzo di strumenti informatici 5. Leggere con interesse e apprezzare i testi letterari manifestando gusti personali esprimersi nei vari registri linguistici; 6. Riconoscere le strutture della lingua, lo sviluppo storico, gli idiomi locali e nazionali 7. Produrre semplici ipertesti accostando linguaggi verbali e iconici

	comunicazione attraverso la scrittura, utilizzando anche le tecnologie	<p>7. Svolgere attività esplicite di riflessione linguistica su ciò che si dice o si scrive, si ascolta o si legge</p> <p>8. Mostrare di cogliere le operazioni che si fanno quando si comunica e le diverse scelte determinate dalla varietà di situazioni in cui la lingua si usa.</p>	
--	--	--	--

Obiettivi di apprendimento

Ascoltare e Parlare	Termine della Scuola dell'Infanzia	Termine della Scuola Primaria	Termine della Scuola Secondaria I grado
	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sviluppare la capacità di ascolto 2. Prestare attenzione ai discorsi altrui (a chi parla) 3. Saper ascoltare e comprendere messaggi di varia natura (messaggi orali, fiabe, racconti, poesie) 4. Capire il significato globale delle informazioni 5. Usare e applicare le informazioni ricevute 6. Esprimere e comunicare nella lingua italiana 7. Formulare semplici frasi di senso compiuto 8. Rievocare e descrivere esperienze personali e fatti compiuti 9. Nominare cose, immagini, 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi. 2. Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa); comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini ...). 3. Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto 4. Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche. 5. Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente. 6. Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente. 2. Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale. 3. Utilizzare le proprie conoscenze sui tipi di testo per adottare strategie funzionali a comprendere durante l'ascolto. 4. Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione: durante l'ascolto (presa di appunti, parole-chiave, brevi frasi riassuntive, segni convenzionali) e dopo l'ascolto (rielaborazione degli appunti, esplicitazione delle parole chiave, ecc.).

<p>eventi azioni</p> <p>10. Inventare e raccontare storie</p> <p>11. Riassumere e riordinare in sequenze logico temporali racconti e fiabe</p> <p>12. Riconoscere situazioni, personaggi e la loro funzione, ambienti di una storia</p> <p>13. Arricchire il lessico e il vocabolario</p>	<p>7. Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta.</p>	<p>5. Riconoscere, all'ascolto, alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico.</p> <p>6. Narrare esperienze, eventi, trame selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico, esplicitandole in modo chiaro ed esauriente e usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione.</p> <p>7. Descrivere oggetti, luoghi, persone e personaggi, esporre procedure selezionando le informazioni significative in base allo scopo e usando un lessico adeguato all'argomento e alla situazione.</p> <p>8. Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentandolo in modo chiaro: esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente, usare un registro adeguato all'argomento e alla situazione, controllare il lessico specifico, precisare le fonti e servirsi eventualmente di materiali di supporto (cartine, tabelle, grafici).</p> <p>9. Argomentare la propria tesi su un tema affrontato nello studio e nel dialogo in classe con dati pertinenti e motivazioni valide.</p>
---	---	---

<ol style="list-style-type: none"> 1. Avvicinarsi al mondo della lettura con curiosità ed interesse 2. Leggere ed interpretare simboli (segni, immagini, simboli matematici) 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce. 2. Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione. 3. Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere. 4. Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere. 5. Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe ecc.) per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione (quali, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi ecc.). 6. Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento. 7. Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà. 8. Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti raggruppando le parole legate dal significato e usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire. 2. Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti) e mettendo in atto strategie differenziate (lettura selettiva, orientativa, analitica). 3. Utilizzare testi funzionali di vario tipo per affrontare situazioni della vita quotidiana. 4. Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi espositivi, per documentarsi su un argomento specifico o per realizzare scopi pratici. 5. Ricavare informazioni sfruttando le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri, immagini, didascalie, apparati grafici. 6. Confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative ed affidabili. Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale (liste di argomenti, riassunti schematici, mappe, tabelle). 7. Comprendere testi descrittivi, individuando gli elementi della descrizione, la loro collocazione nello spazio e il punto di vista dell'osservatore. 8. Leggere semplici testi argomentativi e individuare tesi centrale e argomenti a sostegno, valutandone la pertinenza e la validità. 9. Leggere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, commedie) individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione
--	---	--

Scrivere	<ol style="list-style-type: none"> 1. Discriminare i segni dai disegni 2. Essere consapevoli della corrispondenza di un suono (fonema) e un segno (grafema) 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza. 2. Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri e che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni. 3. Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie). 4. Scrivere una lettera indirizzata a destinatari noti, adeguando le forme espressive al destinatario e alla situazione di comunicazione; esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario. 5. Realizzare testi collettivi in cui si fanno resoconti di esperienze scolastiche, si illustrano procedimenti per fare qualcosa, si registrano opinioni su un argomento trattato in classe. 6. Compiere operazioni di rielaborazione sui testi (parafrasare un racconto, riscrivere apportando cambiamenti di caratteristiche, sostituzioni di personaggi, punti di vista, riscrivere in funzione di uno scopo dato...). 7. Produrre testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, in cui siano rispettate le funzioni sintattiche e semantiche dei principali segni interpuntivi 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura: servirsi di strumenti per l'organizzazione delle idee (ad es. mappe, scalette); utilizzare strumenti per la revisione del testo in vista della stesura definitiva; rispettare le convenzioni grafiche. 2. Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario. 3. Scrivere testi di forma diversa (ad es. istruzioni per l'uso, lettere private e pubbliche, diari personali e di bordo, dialoghi, articoli di cronaca, recensioni, commenti, argomentazioni) sulla base di modelli sperimentati, adeguandoli a situazione, argomento, scopo, destinatario, e selezionando il registro più adeguato. 4. Utilizzare nei propri testi, sotto forma di citazione esplicita e/o di parafrasi, parti di testi prodotti da altri e tratti da fonti diverse. 5. Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici. 6. Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione; scrivere testi digitali (ad es. e-mail, post di blog, presentazioni), anche come supporto all'esposizione orale. 7. Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi (ad es. giochi linguistici, riscritture di testi narrativi con cambiamento del punto di vista); scrivere o inventare testi teatrali, per un'eventuale messa in scena.
-----------------	---	--	---

Acquisizione ed espansione del lessico		<ol style="list-style-type: none"> 1. Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso). 2. Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico). 3. Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo. 4. Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole. 5. Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio. 6. Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base, anche in accezioni diverse. 2. Comprendere e usare parole in senso figurato. 3. Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline e anche ad ambiti di interesse personale. 4. Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo. 5. Utilizzare la propria conoscenza delle relazioni di significato fra le parole e dei meccanismi di formazione delle parole per comprendere parole non note all'interno di un testo. 6. Utilizzare dizionari di vario tipo; rintracciare all'interno di una voce di dizionario le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici.
---	--	--	---

<ol style="list-style-type: none"> 1. Relativamente a testi o in situazioni di esperienza diretta, riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo. 2. Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte). 3. Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze appartenenza a un campo semantico). 4. Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice (la cosiddetta frase minima): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo. 5. Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali; riconoscere le congiunzioni di uso più frequente (come e, ma, infatti, perché, quando) 6. Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riconoscere ed esemplificare casi di variabilità della lingua. 2. Stabilire relazioni tra situazioni di comunicazione, interlocutori e registri linguistici; tra campi di discorso, forme di testo, lessico specialistico. 3. Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali (narrativi, descrittivi, regolativi, espositivi, argomentativi). 4. Riconoscere le principali relazioni fra significati delle parole (sinonimia, opposizione, inclusione); conoscere l'organizzazione del lessico in campi semantici e famiglie lessicali. 5. Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole: derivazione, composizione. 6. Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice. 7. Riconoscere la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa almeno a un primo grado di subordinazione. 8. Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, e i loro tratti grammaticali. 9. Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica. 10. Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta.
--	--

TRAGUARDI DELLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

LINGUE STRANIERE

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE	Termine della Scuola dell'Infanzia	Termine della Scuola Primaria	Termine della Scuola Secondaria I grado
	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ragionare sulla lingua 2. Scoprire la presenza di lingue diverse 3. Riconoscere e sperimentare la pluralità dei linguaggi 4. Misurarsi con la creatività e la fantasia 	<p><i>(I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa)</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Comprendere brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari 2. Descrivere oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati 3. Interagire nel gioco; comunicare in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine 4. Svolgere i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni 5. Individuare alcuni elementi culturali e cogliere rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera 	<p><i>(I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa)</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Comprendere oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che l'alunno affronta normalmente a scuola e nel tempo libero 2. Descrivere oralmente situazioni, raccontare avvenimenti ed esperienze personali, esporre argomenti di studio 3. Interagire con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti 4. Leggere semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo 5. Leggere testi informativi e ascoltare spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline 6. Scrivere semplici resoconti e comporre brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari 7. Individuare elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e confrontarli con quelli veicolati dalla lingua straniera senza atteggiamenti di rifiuto 8. Affrontare situazioni nuove attingendo dal suo repertorio linguistico; usare la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collaborare fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e

			progetti
Obiettivi di apprendimento			
Ascolto (Comprensione orale)		<ol style="list-style-type: none"> 1. Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti. 2. Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc. 2. Individuare l'informazione principale di programmi radiofonici o televisivi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano i propri interessi, a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro. 3. Individuare, ascoltando, termini e informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.

Produzione e interazione orale)		<ol style="list-style-type: none"> 1. Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo. 2. Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti. 3. Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; indicare che cosa piace o non piace; esprimere un'opinione e motivarla con espressioni e frasi connesse in modo semplice. 2. Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile. 3. Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili.
Lettura (Comprensione scritta)		<ol style="list-style-type: none"> 1. Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali. 2. Leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi e a contenuti di studio di altre discipline. 3. Leggere testi riguardanti istruzioni per l'uso di un oggetto, per lo svolgimento di giochi, per attività collaborative. 4. Leggere brevi storie, semplici biografie e testi narrativi più ampi in edizioni graduate.
Scrittura (Produzione scritta)		<ol style="list-style-type: none"> 1. Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, ecc 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi. 2. Raccontare per iscritto esperienze, esprimendo sensazioni e opinioni con frasi semplici. 3. Scrivere brevi lettere personali adeguate al destinatario e brevi resoconti che si avvalgano di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare.

Riflessione sulla lingua		<ol style="list-style-type: none"> 1. Osservare coppie di parole simili come suono e distinguerne il significato. 2. Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato. 3. Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative. 4. Riconoscere che cosa si è imparato e che cosa si deve imparare. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rilevare semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune. 2. Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi. 3. Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse. 4. Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento.
---------------------------------	--	---	--

TRAGUARDI DELLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE			
SECONDA LINGUA COMUNITARIA			
TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE	Termine della Scuola dell'Infanzia	Termine della Scuola Primaria	Termine della Scuola Secondaria I grado
		<p><i>(I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa)</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Comprendere brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari 2. Descrivere oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati 3. Interagire nel gioco; comunicare in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine 4. Svolgere i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo 	<p><i>(I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa)</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Comprendere oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che l'alunno affronta normalmente a scuola e nel tempo libero 2. Descrivere oralmente situazioni, raccontare avvenimenti ed esperienze personali, esporre argomenti di studio 3. Interagire con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti 4. Leggere semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo 5. Leggere testi informativi e ascoltare spiegazioni

		<p>eventualmente spiegazioni</p> <p>5. Individuare alcuni elementi culturali e cogliere rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera</p>	<p>attinenti a contenuti di studio di altre discipline</p> <p>6. Scrivere semplici resoconti e comporre brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari</p> <p>7. Individuare elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e confrontarli con quelli veicolati dalla lingua straniera senza atteggiamenti di rifiuto</p> <p>8. Affrontare situazioni nuove attingendo dal suo repertorio linguistico; usare la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collaborare fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti</p>
Obiettivi di apprendimento			
	Ascolto (Comprensione orale)		<p>1. Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di brevi messaggi orali in cui si parla di argomenti conosciuti.</p> <p>2. Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale.</p>
	Parlato (Produzione e interazione orale)		<p>1. Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando o leggendo.</p> <p>2. Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti.</p> <p>3. Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.</p>
	Lettura (Comprensione scritta)		<p>1. Comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto e trovare informazioni specifiche in materiali di uso corrente.</p>

	Scrittura <i>(Produzione scritta)</i>		1. Scrivere testi brevi e semplici per raccontare le proprie esperienze, per fare gli auguri, per ringraziare o per invitare qualcuno, anche con errori formali che non compromettano però la comprensibilità del messaggio.
	Riflessione sulla Lingua		1. Osservare le parole nei contesti d'uso e rilevare le eventuali variazioni di significato. 2. Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative. 3. Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi. 4. Riconoscere i propri errori e i propri modi di apprendere le lingue.

TRAGUARDI DELLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE			
	Campo d'esperienza " Il sé e l'altro "	STORIA	
	Termine della Scuola dell'Infanzia	Termine della Scuola Primaria	Termine della Scuola Secondaria I grado
SVILUPPO DELLE	1. Giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri 2. Argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini 3. Sviluppare il senso dell'identità personale, percepire le proprie esigenze e i propri sentimenti, esprimersi in modo sempre più	1. L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. 2. Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.	1. L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali. 2. Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi.

	<p>adeguato</p> <ol style="list-style-type: none"> 4. Sapere di avere una storia personale e familiare, conoscere le tradizioni della famiglia, della comunità e metterle a confronto con altre 5. Riflettere, confrontarsi, discutere con gli adulti e con altri bambini e cominciare a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta 6. Porre domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e raggiungere una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme 7. Orientarsi nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e muoversi con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise 8. Riconoscere i più importanti segni della cultura e del territorio di appartenenza, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città 	<ol style="list-style-type: none"> 3. Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti. 4. Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. 5. Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici. 6. Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali. 7. Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità. 	<ol style="list-style-type: none"> 3. Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio 4. Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. 5. Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea
Obiettivi di apprendimento			
	Termine della Scuola dell'Infanzia	Termine della Scuola Primaria	Termine della Scuola Secondaria I grado

Uso delle fonti		<ol style="list-style-type: none"> 1. Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico. 2. Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro nei siti archeologici, nelle biblioteche e negli archivi. 2. Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti
Organizzazione delle informazioni		<ol style="list-style-type: none"> 1. Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate. 2. Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze. 3. Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali. 2. Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate. 3. Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale. 4. Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate
Strumenti Concettuali		<ol style="list-style-type: none"> 1. Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo – dopo Cristo) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà. 2. Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali. 2. Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati. 3. Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile

Produzione orale / scritta		<ol style="list-style-type: none"> 1. Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente. 2. Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali. 3. Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina. 4. Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali 2. Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.
	Obiettivi di apprendimento		
	Termine della Scuola dell'Infanzia	Termine della Scuola Primaria	Termine della Scuola Secondaria I grado
Uso delle fonti		<ol style="list-style-type: none"> 1. Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico. 2. Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro nei siti archeologici, nelle biblioteche e negli archivi. 2. Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti
Organizzazione delle informazioni		<ol style="list-style-type: none"> 1. Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate. 2. Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze. 3. Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali. 2. Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate. 3. Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale. 4. Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate

Strumenti Concettuali		<ol style="list-style-type: none"> 1. Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo – dopo Cristo) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà. 2. Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali. 2. Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati. 3. Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile
Produzione orale / scritta		<ol style="list-style-type: none"> 1. Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente. 2. Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali. 3. Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina. 4. Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali 2. Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.

TRAGUARDI DELLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE			
	Campo d'esperienza	GEOGRAFIA	
	“ La conoscenza del mondo “		
LUP PO	Termine della Scuola dell'Infanzia	Termine della Scuola Primaria	Termine della Scuola Secondaria I grado

	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sviluppare la consapevolezza e la padronanza del proprio corpo in relazione all'ambiente e alle persone. 2. Orientarsi nello spazio 3. Osservare con interesse il mondo per ricavarne informazioni e rappresentarle. 4. Sviluppare un comportamento critico e propositivo verso il proprio contesto ambientale 5. Osservare i fenomeni naturali 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Orientarsi nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali 2. Utilizzare il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio 3. Riconoscere e denominare i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.) 4. Individuare i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individuare analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti 5. Rendersi conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Lo studente sa orientarsi nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi. 2. Utilizzare opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali. 3. Riconoscere nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare. 4. Osservare, leggere e analizzare sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valutare gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.
Obiettivi di apprendimento			
	Termine della Scuola dell'Infanzia	Termine della Scuola Primaria	Termine della Scuola Secondaria I grado

Orientamento		<ol style="list-style-type: none"> 1. Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al Sole. 2. Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, ecc.). 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Orientarsi <i>sulle</i> carte e orientare <i>le</i> carte a grande scala in base ai punti cardinali (anche con l'utilizzo della bussola) e a punti di riferimento fissi. 2. Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto
Linguaggio della geograficità		<ol style="list-style-type: none"> 1. Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici. 2. Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo. 3. Localizzare le regioni fisiche principali e i grandi caratteri dei diversi continenti e degli oceani. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia. 2. Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali
Paesaggio		<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo. 2. Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione.

Regione e sistema Territoriale		<ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano. 2. Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia, all'Europa e agli altri continenti. 2. Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale. 3. Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali Paesi europei e degli altri continenti, anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica.
---	--	--	---

TRAGUARDI DELLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE			
	“La conoscenza del mondo”	MATEMATICA	
P O	Termine della Scuola dell'Infanzia	Termine della Scuola Primaria	Termine della Scuola Secondaria I grado

	<ol style="list-style-type: none"> 1. Raggruppare e ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi, identificarne alcune proprietà, confrontare e valutare quantità; utilizzare simboli per registrarle; eseguire misurazioni usando strumenti alla sua portata. 2. Collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana 3. Riferire correttamente eventi del passato recente; dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo 4. Osservare con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. 5. Interessarsi a macchine e strumenti tecnologici, scoprirne le funzioni e i possibili usi 6. Familiarizzare sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità 7. Individuare le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; seguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Muoversi con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. 2. Riconoscere e rappresentare forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. 3. Descrivere, denominare e classificare figure in base a caratteristiche geometriche, determinarne misure, progettare e costruire modelli concreti di vario tipo. 4. Utilizzare strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...). 5. Ricercare dati per ricavare informazioni e costruire rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricavare informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici. 6. Riconoscere e quantificare, in casi semplici, situazioni di incertezza. 7. Leggere e comprendere testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. 8. Riuscire a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrivere il procedimento seguito e riconoscere strategie di soluzione diverse dalla propria. 9. Costruire ragionamenti formulando ipotesi. 10. Sostenere le proprie idee e confrontarsi con il punto di vista degli altri. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Muoversi con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, padroneggiando le diverse rappresentazioni e stimando la grandezza di un numero e il risultato di operazioni. 2. Riconoscere e denominare le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e cogliendo le relazioni tra gli elementi. 3. Analizzare e interpretare rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. 4. Riconoscere e risolvere problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. 5. Spiegare il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. 6. Confrontare procedimenti diversi e produrre formalizzazioni che consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi. 7. Produrre argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione). 8. Sostenere le proprie convinzioni, portando esempi e contro esempi adeguati e utilizzando concatenazioni di
--	---	---	--

		<p>11. Riconoscere e utilizzare rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).</p> <p>12. Sviluppare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che fanno intuire come gli strumenti matematici che si impara ad utilizzare siano utili per operare nella realtà</p>	<p>affermazioni; accettare di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.</p> <p>9. Utilizzare e interpretare il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e coglierne il rapporto col linguaggio naturale.</p> <p>10. Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi,) orientarsi con valutazioni di probabilità.</p> <p>11. Rafforzare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e capire come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.</p>
--	--	---	---

Obiettivi di apprendimento			
	Termine della Scuola dell'Infanzia	Termine della Scuola Primaria	Termine della Scuola Secondaria I grado
Il Numero	<p>1. Conta utilizzando diversi strumenti (uso delle dita, oggetti, numeri).</p> <p>2. Intuisce il concetto di pochi-tanti-nessuno.</p> <p>3. Riconosce le cifre come simboli da 1 a 10.</p>	<p>1. Comprende il significato dei numeri naturali, interi, con la virgola, frazioni, i modi per rappresentarli e il significato della notazione posizionale; opera con essi per iscritto, mentalmente e/o con strumenti per risolvere problemi tratti dal mondo reale, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati.</p>	<p>1. <u>Utilizza</u> le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica.</p> <p>2. Risolve i problemi in contesti diversi, valutando le informazioni e la loro coerenza.</p>

Spazio e Figure	<ol style="list-style-type: none"> 1. Si colloca nello spazio e si orienta nel tempo della vita quotidiana (attività di routine scolastiche e non). 2. Riconosce le figure geometriche principali e la connessione con gli oggetti presenti nell'ambiente circostante. 3. Effettua percorsi motori, li descrive in modo semplice e li rappresenta con attività grafico pittoriche. 4. Riconosce e rappresenta attraverso il disegno i concetti spaziali. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riconosce un oggetto geometrico attraverso le caratteristiche che gli sono proprie; rappresenta le principali figure in 2D e 3D utilizzando strumenti e calcola perimetri e aree. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi. 2. Risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.
Relazioni, Misure, Relazioni, Misure, Dati e Previsioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Classifica per colore, forma, grandezza spessore materiale vario. 2. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. 3. Osserva con attenzione il suo corpo accorgendosi dei suoi cambiamenti. 4. Riflette sulle esperienze, formula ipotesi e risolve piccoli problemi. 5. Si avvia alla costruzione di un pensiero e di un atteggiamento scientifico. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Individua relazioni tra elementi e li rappresenta. 2. Classifica e ordina, in base a determinate proprietà. 3. Utilizza le principali unità di misura per effettuare misurazioni e stime. 4. Raccoglie, interpreta e organizza dati usando metodi statistici. 5. Effettua valutazioni di probabilità di eventi. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Analizza dati e li interpreta sviluppando deduzioni e ragionamenti anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche utilizzando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità delle applicazioni di tipo informatico
Linguaggi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizza un linguaggio adeguato ai diversi contesti esperienziali. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rielabora le esperienze e si appropria gradualmente dei linguaggi specifici. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comunica con strutture sintattiche semplici, ma sufficientemente corrette dal punto di vista lessicale, argomenti matematici o tecnico-scientifici

TRAGUARDI DELLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE			
“La conoscenza del mondo”		SCIENZE	
TRAGUARDI Di SVILUPPO DELLE COMPETENZE	Termine della Scuola dell’Infanzia	Termine della Scuola Primaria	Termine della Scuola Secondaria I grado
	<ol style="list-style-type: none"> 1. Raggruppare e ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi, identificarne alcune proprietà, confrontare e valutare quantità; utilizzare simboli per registrarle; eseguire misurazioni usando strumenti alla sua portata. 2. Osservare con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. 3. Interessarsi a macchine e strumenti tecnologici, scoprirne le funzioni e i possibili usi 4. Esegue semplici esperimenti con la guida dell’insegnante 	<p>Sviluppare atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che stimolino l’alunno a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. Esplorare i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osservare e descrivere lo svolgersi dei fatti, formulare domande, anche sulla base di ipotesi personali, proporre e realizzare semplici esperimenti.</p> <p>Individuare nei fenomeni somiglianze e differenze, fare misurazioni, registrare dati significativi, identificare relazioni spazio/tempo</p> <p>Individuare aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produrre rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elaborare semplici modelli.</p> <p>Riconoscere le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.</p> <p>Avere la consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, riconoscerne e descriverne il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.</p> <p>Acquisire atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispettare e apprezzare il valore dell'ambiente sociale e naturale.</p> <p>Esporre in forma chiara ciò che ha sperimentato,</p>	<p>Esplorare e sperimentare, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, immaginarne e verificarne le cause; ricercare soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.</p> <p>Sviluppare semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.</p> <p>Riconoscere nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici</p> <p>Avere consapevolezza delle sue potenzialità e dei suoi limiti.</p> <p>Avere una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconoscere nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.</p> <p>Essere consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adottare modi di vita ecologicamente responsabili.</p> <p>Collegare lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.</p> <p>Dimostrare curiosità e interesse verso i</p>

		utilizzando un linguaggio appropriato. Trarre da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.	principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico
Obiettivi di apprendimento			
	Termine della Scuola dell'Infanzia	Termine della Scuola Primaria	Termine della Scuola Secondaria I grado
La conoscenza del mondo	1. Avvio alla costruzione di un pensiero e di un atteggiamento scientifico (capacità di osservare, manipolare, scoprire).	1. Individua nell'osservazione di esperienze concrete: qualità, proprietà e trasformazioni di oggetti, materiali e fenomeni. 2. Organizzare, rappresentare e descrivere i dati raccolti.	1. Sa riconoscere, osservare, descrivere, leggere una tabella e confrontare. 2. Sa riconoscere i livelli di complessità e di organizzazione ed individuare relazioni in riferimento a Biologia, Fisica, Chimica e Scienze della Terra.
Osservare e sperimentare sul campo	1. Conoscere e utilizzare semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano.	1. Formula ipotesi e previsioni proponendo soluzioni operative e argomentando le proprie scelte su materia, energia, corpo umano. 2. Esegue e verbalizza esperimenti inerenti gli argomenti trattati.	

TRAGUARDI DELLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE			
	“La conoscenza del mondo”	Tecnologia	
P O	Termine della Scuola dell'Infanzia	Termine della Scuola Primaria	Termine della Scuola Secondaria I grado

	<p>1. Si interessa a macchine e strumenti tecnologici e sa scoprire funzioni e possibili usi</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riconosce e identificare nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. 2. Conoscere alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale. 3. Conoscere e utilizzare semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed essere in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento. 4. Ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale. 5. Orientarsi tra i diversi mezzi di comunicazione ed essere in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. 6. Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. 7. Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riconoscere nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali. 2. Conoscere i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte. 3. Ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi. 4. Conoscere e utilizzare oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali. 5. Utilizzare adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale. 6. Ricavare dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso. 7. Conoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione. 8. Utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando
--	--	---	--

			<p>con i compagni.</p> <p>9. Progettare e realizzare rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.</p>
--	--	--	--

TRAGUARDI DELLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE				
		Immagini, suoni e colori	Musica	
TRAGUARDI DELLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE		Termine della Scuola dell'Infanzia	Termine della Scuola Primaria	Termine della Scuola Secondaria I grado
		1. Ascoltare brani musicali e commentarli dal punto di vista delle sollecitazioni emotive 2. Produrre eventi sonori utilizzando strumenti non convenzionali 3. Cantare in coro 4. Distinguere alcune caratteristiche fondamentali dei suoni 5. Muoversi seguendo ritmi e saperli riprodurre	1. Esplorare, discriminare ed elaborare eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. 2. Esplorare diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fare uso di forme di notazione analogiche o codificate. 3. Articolare combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica. 4. Improvvisare liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali.	1. Partecipare in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. 2. Usare diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla riproduzione di brani musicali. 3. Essere in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi

		<ol style="list-style-type: none"> 5. Eseguire, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti 6. Riconoscere gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale. 7. Ascoltare, interpretare e descrivere brani musicali di diverso genere. 	<p>informatici.</p> <ol style="list-style-type: none"> 4. Comprendere e valutare eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali. 5. Integrare con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica
--	--	--	--

TRAGUARDI DELLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE			
Immagini, suoni e colori		Arte e Immagine	
TRAGUARDI DELLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	Termine della Scuola dell'Infanzia	Termine della Scuola Primaria	Termine della Scuola Secondaria I grado
	<ol style="list-style-type: none"> 1. Osservare immagini statiche, foto, opere d'arte, filmati riferendone l'argomento e le sensazioni evocate. 2. Distinguere forme, colori ed elementi figurativi presenti in immagini statiche di diverso tipo 3. Saper descrivere, su domande stimolo, gli elementi distinguenti di immagini diverse: disegni, foto, pitture, film d'animazione e non 4. Produrre oggetti attraverso la manipolazione di materiali, con la guida dell'insegnante 5. Disegnare spontaneamente, esprimendo sensazioni ed emozioni 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzare le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali). 2. Osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.) 3. Individuare i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Realizzare elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi. 2. Padroneggiare gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini 3. statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali. 4. Leggere le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole

		<p>4. Conoscere i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.</p>	<p>collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconoscere il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.</p> <p>5. Riconoscere gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.</p> <p>6. Analizzare e descrivere beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.</p>
--	--	--	--

TRAGUARDI DELLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE			
TRAGUARDI DELLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	Il corpo e il movimento	Educazione Fisica	
	Termine della Scuola dell'Infanzia	Termine della Scuola Primaria	Termine della Scuola Secondaria I grado
	<ol style="list-style-type: none"> 1. Vivere la propria corporeità, percepirne il potenziale comunicativo ed espressivo, maturare condotte che consentono al bambino una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola 2. Riconoscere i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e adottare pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione 3. Provare il piacere nel movimento e sperimentare schemi posturali e motori, applicarli nei giochi individuali e di gruppo anche con l'uso di piccoli attrezzi ed essere in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto 4. Controllare l'esecuzione del gesto 5. Valutare i rischi, coordinarsi con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva 6. Conoscere il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo in movimento e in stasi 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisire consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. 2. Utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche. 3. Sperimentare una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di giocosport anche come orientamento alla futura pratica sportiva. 4. Sperimentare, in forma semplificata progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. 5. Agire rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. 6. Riconoscere alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza. 7. Comprendere, all'interno delle varie 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Essere consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti. 2. Utilizzare le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione. 3. Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair - play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole. 4. Riconoscere, ricercare e applicare a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione. 5. Rispettare criteri base di sicurezza per sé e per gli altri. 6. Essere capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune

		occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.	
--	--	--	--

TRAGUARDI DELLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE			
	Religione		
	Termine della Scuola dell'Infanzia	Termine della Scuola Primaria	Termine della Scuola Secondaria I grado
TRAGUARDI DELLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	<p>1. Il sé e l'altro Scoprire nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di ogni persona e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome.</p> <p>2. Il corpo in movimento Esprimere con il corpo la propria esperienza religiosa per cominciare a manifestare adeguatamente con i gesti la propria interiorità, emozioni ed immaginazione.</p> <p>3. Linguaggi, creatività, espressione Riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani (feste, preghiere, canti, spazi, arte), per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso. I discorsi e le parole Impara alcuni termini del linguaggio cristiano,</p>	<p>1. Dio e l'uomo Riflettere su Dio Creatore e Padre, sugli elementi fondamentali della vita di Gesù e collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive</p> <p>2. La Bibbia e le altre fonti Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identificare le caratteristiche essenziali di un brano biblico, farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.</p> <p>3. Il linguaggio religioso Riconoscere il significato cristiano del Natale e della Pasqua traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività</p>	<p>1. Dio e l'uomo Essere aperto alla sincera ricerca della verità e interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. a partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.</p> <p>2. La Bibbia e le altre fonti Individuare, a partire dalla bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini. Ricostruire gli elementi fondamentali della storia della chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole.</p>

	<p>ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi.</p> <p>4. La conoscenza del mondo Osservare con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà</p>	<p>nell'esperienza personale, familiare e sociale, confrontarsi con l'esperienza religiosa e distinguere la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo</p> <p>4. I valori etici religiosi Identificare nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e impegnarsi per mettere in pratica il suo insegnamento; cogliere il significato dei Sacramenti e interrogarsi sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani</p>	<p>3. Il linguaggio religioso Riconoscere i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.</p> <p>4. I valori etici religiosi Cogliere le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Iniziare a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.</p>
--	---	---	---

Obiettivi di apprendimento		
Termine Scuola dell'Infanzia	Termine Scuola Primaria	Termine Scuola Secondaria I Grado

Dio e l'uomo		<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere gli elementi fondamentali delle principali religioni del mondo. 2. Capire che il centro del messaggio di Gesù è l'annuncio del Regno di Dio. 3. Descrivere i contenuti principali del Credo cattolico. 4. Capire l'importanza del Movimento Ecumenico, come ricerca dell'unità fra le Chiese cristiane 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa 2. Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana e confrontarle con quelle di altre maggiori religioni. • Approfondire l'identità storica, la predicazione e l'opera di Gesù e correlarle alla fede cristiana. 3. Conoscere l'evoluzione storica e il cammino ecumenico della Chiesa cattolica che riconosce in essa l'azione dello Spirito Santo. Confrontare la prospettiva della fede cristiana e i risultati della scienza come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo.
La Bibbia e le altre fonti		<ol style="list-style-type: none"> 1. Leggere pagine evangeliche e degli Atti degli Apostoli. 2. Decodificare i principali significati dell'iconografia cristiana. 3. Saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita di santi e in Maria, la madre di Gesù. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Saper adoperare la Bibbia come documento storicoculturale e apprendere che nella fede della Chiesa è accolta come Parola di Dio. Individuare il contenuto centrale di alcuni testi biblici. 2. Individuare i testi biblici che hanno ispirato le principali produzioni artistiche (letterarie, musicali, pittoriche...) italiane ed europee.
Il linguaggio religioso		<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere le tradizioni natalizie di alcuni paesi del mondo 2. Conoscere alcune caratteristiche dell'anno liturgico cristiano e metterlo a confronto con quello di altre religioni. 3. Capire, attraverso immagini sacre, come il messaggio cristiano è stato interpretato dagli artisti nel corso dei secoli. 4. Conoscere i riti della settimana santa e le tradizioni pasquali. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comprendere il significato principale dei simboli religiosi, delle celebrazioni liturgiche e dei sacramenti della Chiesa. 2. Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa... 3. Individuare gli elementi specifici della preghiera cristiana e farne anche un confronto con quelli di altre religioni 4. Focalizzare le strutture e i significati dei luoghi sacri dall'antichità ai nostri giorni

I valori etici e religiosi		<ol style="list-style-type: none"> 1. Scoprire l'importanza del dialogo ecumenico e interreligioso. 2. Comprendere che per i Cristiani la pace di Dio viene tra gli uomini attraverso suo figlio Gesù. 3. Scoprire che i missionari realizzano il messaggio di Gesù e lo diffondono 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa. 2. Riconoscere l'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana. 3. Saper esporre le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici in un contesto di pluralismo culturale e religioso. 4. Confrontarsi con la proposta cristiana di vita come contributo originale per la realizzazione di un progetto libero e responsabile.
-----------------------------------	--	--	---

Competenze Trasversali

Nuclei Fondanti

- Comportamenti relativi all’Educazione e alla Convivenza civile
- Area Socio-Affettiva
- Area Meta-cognitiva (Imparare ad Imparare)
- Orientamento

Comportamenti relativi all’Educazione e alla Convivenza civile		
Obiettivi	Strategie	Risultati Attesi
<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere e rispettare motivate regole di comportamento 2. Rispettare l’ambiente, gli arredi, i materiali propri ed altrui 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Motivare gli alunni al rispetto delle norme e dell’ambiente mediante l’informazione, il dialogo, la discussione e l’esempio 2. Stimolare l’alunno alla riflessione e alla valutazione delle conseguenze dei propri comportamenti, anche attraverso il loro coinvolgimento in specifiche attività o percorsi di apprendimento 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conosce le norme vigenti nei diversi contesti e le rispetta 2. Usa il tempo scuola in modo appropriato alle diverse situazioni 3. Ha cura dell’ambiente scolastico, degli strumenti e degli arredi della scuola, dei materiali propri ed altrui
<ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicare con gli insegnanti in modo corretto e costruttivo 2. Stabilire con i compagni relazioni improntate al rispetto e alla collaborazione 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Mantenere un atteggiamento di autenticità, essere disponibili all’ascolto, rassicurare in modo concreto e realistico 2. Proporre occasioni di dialogo, scambio/confronto fra compagni e lavori di gruppo in vista di uno scopo comune/condiviso 3. Stimolare la collaborazione e la riflessione sui bisogni e sulle potenzialità di ciascuno 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Si rivolge con fiducia all’insegnante, accettando indicazioni e suggerimenti. 2. E’ disponibile con tutti, senza discriminazioni; coordina le proprie esigenze di lavoro con quelle altrui.
<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere i fondamentali documenti che regolano la vita scolastica 2. Essere interessati e sensibili verso le tematiche dell’educazione alla convivenza civile 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Promuovere esperienze significative che stimolino gli alunni a prendersi cura di sé, degli altri, dell’ambiente, ad apprezzare e preservare il patrimonio naturale, culturale, artistico, a conoscere e fare propri i valori a cui si ispira la nostra Costituzione 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Adotta comportamenti che evidenziano consapevolezza e senso di responsabilità rispetto alle tematiche affrontate 2. Si documenta sui temi proposti

Area Socio-Affettiva		
Obiettivi	Strategie	Risultati Attesi
<p>1. Acquisire tempi e modalità di attenzione funzionali agli scopi e ai contesti (a scopi e contesti determinati)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Creare aspettative, coinvolgere gli alunni esplicitando ciò che si farà, le motivazioni della scelta e i risultati che si vogliono raggiungere. 2. Controllare le variazioni di comportamento degli alunni e renderli partecipi/consapevoli dei progressi e/o delle difficoltà. 3. Variare le strategie comunicative 4. Suggestire e/o aiutare gli alunni ad attivare strategie utili a rendere produttiva l'attenzione. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Risponde in modo appropriato a domande sull'argomento del lavoro in corso. 2. Fa interventi pertinenti per chiedere spiegazioni o esporre osservazioni sul tema proposto 3. Utilizza strategie per rendere produttiva l'attenzione (prendere appunti, elaborare schemi...)
<p>2. Partecipare in modo attivo e consapevole / responsabile alla vita della classe / alla vita scolastica in tutte le sue forme</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzare strategie molteplici, finalizzate al coinvolgimento degli allievi. 2. Lasciare spazio all'iniziativa individuale e sollecitarla 3. Variare la distribuzione dei compiti nell'organizzazione della vita della classe, in relazione al complesso degli impegni 4. Riconoscere e valorizzare i successi, ai diversi livelli in cui essi avvengono (rinforzo positivo) 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Contribuisce in vari modi (interventi, proposte, collaborazione alle attività comuni...) alla vita della classe/ai percorsi di apprendimento
<ol style="list-style-type: none"> 3. Impegnarsi a portare a termine i compiti assegnati / gli incarichi assunti 4. Essere / divenire consapevoli delle conseguenze dei propri comportamenti 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Prendere visione dello svolgimento dei compiti, commentando con gli alunni le modalità di esecuzione e i risultati. 2. Fornire eventuali spiegazioni integrative e/o suggerimenti. 3. Stimolare la riflessione sui propri comportamenti 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Svolge con regolarità i compiti assegnati 2. Porta a termine gli incarichi assunti 3. Rispetta le scadenze

Area Meta-cognitiva (Imparare ad Imparare)

Obiettivi	Strategie	Risultati Attesi
<p>Autonomia</p> <p>1. Acquisire la capacità di darsi criteri per operare, prendere decisioni e fare scelte per organizzare e portare a termine il proprio lavoro</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Fornire indicazioni operative utili per lo svolgimento dei compiti. 2. Graduare le proposte e gli interventi di guida e di sostegno 3. Stimolare l'acquisizione di strategie personalizzate per l'esecuzione del lavoro. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Svolge il proprio lavoro senza ricorrere ai compagni o all'insegnante. 2. Sa pianificare le attività
<p>Metodo di lavoro</p> <p>1. Acquisire strategie efficaci per trarre profitto dalle varie situazioni di apprendimento</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Fornire indicazioni e suggerire strategie efficaci per lo studio dei testi (sottolineare, parafrasare, schematizzare...). 2. Guidare gli alunni in modo che riescano a organizzare i propri tempi e modi di studio e di lavoro. 3. Valorizzare l'errore nella sua funzione di segnale. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Presenta quaderni completi e organizzati. 2. Utilizza i testi di studio in modo produttivo. 3. Usa in modo funzionale i testi di consultazione (dizionari, atlanti, internet...) 4. Produce supporti per la memorizzazione, l'organizzazione e la riutilizzazione delle conoscenze (appunti, liste, schemi, mappe, schedature)
<p>Organizzazione</p> <p>1. Saper disporre e ordinare i propri comportamenti in vista di uno scopo</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Fornire istruzioni e suggerire strategie operative 	<ol style="list-style-type: none"> 1. E' provvisto dei materiali e degli strumenti necessari. 2. Adegua il ritmo di lavoro al tempo a disposizione.
<p>Consapevolezza</p> <p>1. Applicare consapevolmente comportamenti, strategie, abitudini utili allo studio/all'esecuzione di un percorso di lavoro</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Informare gli alunni sugli obiettivi di una proposta, sulle fasi previste, sulle modalità di esecuzione/conduzione dei percorsi di lavoro. 2. Stimolare il ripensamento, la sintesi e la valutazione di ciò che è stato fatto. 3. Favorire l'elaborazione e l'esplicitazione di mete personali, evidenziare i risultati positivi, favorire l'autopercezione e la consapevolezza dei progressi 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riferisce correttamente gli obiettivi, le fasi, i risultati dei percorsi di lavoro. 2. Si pone domande sul significato essenziale dei testi che affronta / cerca risposte a domande precedentemente formulate. 3. Pone in relazione le nuove conoscenze con le acquisizioni consolidate. 4. Sceglie le strategie di studio e di lavoro più efficaci, in coerenza con il proprio modo di apprendere

Orientamento		
Obiettivi	Strategie	Risultati Attesi
<ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisire consapevolezza di sé, dei propri limiti e potenzialità, delle proprie caratteristiche individuali e capacità relazionali 2. Operare scelte sulla base della conoscenza di sé, del contesto, del proprio progetto di vita. 3. Acquisire la capacità di operare scelte e di motivarle, sulla base della conoscenza di sé, del contesto e degli obiettivi da perseguire 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Attivare l'auto-osservazione sia mediante percorsi specifici sia attraverso il dialogo quotidiano. 2. Favorire l'esplicitazione e l'espressione di emozioni, pensieri, sentimenti. 3. Favorire lo scambio e il confronto di esperienze. 4. Favorire la capacità di prendere l'iniziativa e coinvolgere gli alunni in iniziative finalizzate a generare il cambiamento 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Individua e descrive le proprie caratteristiche personali. 2. Sa valutare il proprio operato scolastico. Sa esplorare le risorse personali in funzione delle scelte da operare Formula propositi realistici Compie la propria scelta per la scuola futura in relazione al proprio progetto di vita.

Attraverso il presente curriculum la scuola si pone i seguenti obiettivi:

- 1) recuperare degli alunni in situazione di disagio e/o difficoltà di apprendimento.
- 2) rimuovere atteggiamenti e comportamenti di diffidenza o di rifiuto nei confronti della scuola;
- 3) valorizzare e potenziare le individualità al fine di:
 - a) ridurre la dispersione scolastica;
 - b) evitare l'insuccesso scolastico e le pluriripetenze;
 - c) stimolare e valorizzare le "eccellenze";
- 4) sostenere la crescita delle capacità autonome di studio;
- 5) rafforzare le attitudini all'interazione sociale;
- 6) organizzare ed accrescere le conoscenze e abilità;
- 7) curare la dimensione sistemica delle discipline;
- 8) sviluppare le conoscenze e le abilità degli alunni riferiti agli obiettivi formativi della scuola, che vengono individuati facendo riferimento alle Indicazioni Nazionali del 2012;
- 9) apprendere le tecnologie informatiche;
- 10) guidare gli alunni ad orientarsi per operare scelte consapevoli;

11) favorire la trasformazione delle conoscenze e abilità riferite alle discipline di studio in competenze;

12) potenziare, favorire, curare la memoria degli alunni anche attraverso esercizi di memorizzazione di elementi significativi delle varie discipline (poesie, brani della letteratura italiana, tabelline, regole etc.).

L'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo di Samugheo, pertanto, prevede:

- insegnamenti obbligatori in riferimento alle Indicazioni Nazionali del 2012 modulati secondo le esigenze di apprendimento degli alunni;

- flessibilità organizzativa e didattica di cui al decreto Legislativo 275/99, recanti norme sull'autonomia organizzativa e didattica che tende a rendere l'offerta formativa più funzionale all'esigenza formativa degli alunni, introducendo attività diverse nell'ambito della flessibilità del 20% dell'orario di cattedra. La collaborazione con le famiglie e i servizi specialistici del territorio costituiscono punti importanti per raggiungere una migliore strategia per lo sviluppo e la socializzazione degli utenti.

Obiettivi comportamentali

Gli obiettivi comportamentali condivisi integrano e realizzano le finalità formative dell'Istituto nell'ambito del regolamento disciplinare degli alunni. Dunque, gli alunni dovranno:

a) acquisire un comportamento responsabile ed autonomo:

- presentarsi a scuola con tutto il necessario;
- controllare la propria aggressività e mantenere un comportamento corretto anche in assenza di controlli;
- rispettare le persone e le cose a scuola e fuori;

b) socializzare con i compagni e con gli operatori scolastici:

- conoscere e rispettare le elementari regole di vita comunitaria (turni per uscire, per parlare, per intervenire);
- saper ascoltare gli altri;
- esprimere le proprie opinioni in maniera pacata, senza offendere chi la pensa in modo diverso;
- accettare tutti come compagni di lavoro.

Attività del curricolo

Le attività sono funzionali al conseguimento degli obiettivi educativi e didattici, rispecchiano gli indirizzi principali della scuola e caratterizzano i percorsi formativi. Esse mirano allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità in relazione ai diversi ordini di scuola, riferite ai campi educativi, agli ambiti disciplinari e alle discipline di studio, verso acquisizioni di competenze, facendo evolvere situazioni di disagio e favorendo le eccellenze.

I Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe, attraverso il processo di mediazione devono:

- Favorire la crescita e la valorizzazione della persona nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e delle identità di ciascuno;
- Assicurare a tutti gli alunni pari opportunità per raggiungere livelli culturali adeguati al sapersi orientare e a proseguire gli studi attraverso l'acquisizione di conoscenze e abilità coerenti con le attitudini e le scelte personali;
- Aiutare gli alunni a trasformare le conoscenze e le abilità in competenze.

Pertanto verranno realizzate attività che mirano a far sì che ogni alunno venga guidato a:

Scuola dell'Infanzia

- Capire e farsi capire dagli altri;
- Interagire con l'ambiente che lo circonda;
- Prendere coscienza di sé;
- Affrontare le diverse situazioni in modo sereno;
- Avviare all'acquisizione del senso estetico;
- Intuire l'importanza delle azioni positive e praticarle.

Scuola Primaria

- Esprimersi in modo personale e creativo;
- Interagire positivamente con l'ambiente naturale e sociale;
- Prendere coscienza delle proprie azioni e collaborare in modo positivo;
- Attivare modalità di soluzioni ai problemi che si incontrano;
- Cogliere l'importanza dei sistemi simbolici e culturali;
- Acquisire il senso estetico;
- Cogliere aspetti positivi e negativi in diverse situazioni.

Scuola Secondaria di Primo Grado

- Esprimere un personale modo di essere e proporlo agli altri;
- Interagire con l'ambiente naturale e sociale che lo circonda e influenzarlo positivamente;

- Riflettere su se stesso e gestire il proprio processo di crescita;
- Risolvere problemi che di volta in volta incontra;
- Comprendere per il loro valore, la complessità dei sistemi simbolici e culturali;
- Maturare il senso del bello;
- Conferire senso alla vita.

AREA FACOLTATIVA DEL CURRICOLO E ATTIVITÀ OPZIONALI



La scuola propone **percorsi di integrazione** per un'offerta formativa più ricca e mirata, in accordo con gli alunni, le famiglie e il territorio.

A tal proposito il curricolo si arricchisce con:

- **esperienze progettuali** comuni ai tre ordini di scuola: accoglienza, continuità, orientamento, attività sportive;
- **attività laboratoriali**, anche con intervento di operatori esterni, diversificate per ciascun ordine di Scuola;
- **attività di individualizzazione** in ambito disciplinare;
- **visite guidate e viaggi d'istruzione.**

Ciascuna sede scolastica predispone un proprio quadro progettuale di iniziative di arricchimento e integrazione del curricolo, che assolvono a diverse importanti funzioni:

- creare spazi di recupero per situazioni di difficoltà e di disagio;
- arricchire e ampliare il curricolo per tutti gli alunni e consentire maggiori opportunità di apprendimento e di sviluppo;
- sostenere e sviluppare processi di apprendimento nelle singole aree disciplinari;

- far fronte, in forma interdisciplinare, alle emergenze educative trasversali alle varie discipline, a forte impatto sociale, per le quali alla scuola viene assegnato un ruolo fondamentale e decisivo (educazione alla convivenza civile).

La progettazione complessiva segue i criteri sotto riportati:

- individuazione dei curricoli disciplinari di livello;
- individuazione degli interventi per gli alunni con Bisogni Speciali e degli alunni in situazione di svantaggio socio-familiare.

L'Istituto propone:

1. il percorso di valorizzazione della lingua, cultura, storia, ambiente locale e della Sardegna, sia ai sensi della L.R. n. 26/97, integrata con le iniziative sulle lingue e culture minoritarie ai sensi della L. n. 482/99 sia con le iniziative legati allo studio dell'ambiente, inteso in senso lato, anche in collaborazione ed in rete con altre istituzioni scolastiche e con gli Enti locali territoriali;
2. il percorso relativo all'uso delle tecnologie informatiche e delle lavagne interattive le L.I.M.
3. le iniziative, aventi valore educativo e sociale, proposte dagli enti locali territoriali o da agenzie formative qualificate del territorio o a livello provinciale o regionale;
4. progetti di recupero e consolidamento;
5. i percorsi e le attività di raccordo e di continuità sia orizzontali che verticali;
6. i percorsi formativi legati alle visite guidate, viaggi di istruzione, scambi scolastici e culturali;
7. partecipazione dei singoli plessi e/o delle singole classi a concorsi e iniziative aventi finalità formativo/educative e validità metodologico/didattica.

I NOSTRI PROGETTI

Nella programmazione **curricolare ed extracurricolare** si inseriscono in senso trasversale i progetti promossi sia a livello di Istituto, sia livello dei singoli plessi scolastici.

I progetti vengono predisposti collegialmente dagli insegnanti nell'ambito dell'autonomia didattica allo scopo di arricchire, articolare e personalizzare l'offerta formativa sulla base delle scelte di indirizzo del P.T.O.F e delle tematiche e delle peculiarità contestuali. Sono il risultato di scelte ponderate, che tengono in considerazione le caratteristiche e le esigenze specifiche delle classi o delle scuole, le risorse interne ed esterne e la ricaduta delle attività in termini educativi e didattici. Alla loro realizzazione possono collaborare enti ed associazioni esterni alla scuola.

Nell'anno scolastico 2018/2019 il Collegio dei docenti ha deliberato di privilegiare i seguenti progetti di Istituto, coordinati dalle figure strumentali e/o dai coordinatori di commissione, alla realizzazione dei quali collaborano tutti gli ordini di scuola attraverso iniziative didattiche programmate secondo criteri di interdisciplinarietà e di verticalizzazione dei curricula.

Inoltre il Collegio docenti ha stabilito i seguenti criteri per la scelta dei progetti da finanziare:

- progetti che coinvolgono il maggior numero di alunni: in ordine di priorità, Istituto, Plesso, Singola classe;
- il finanziamento va calcolato per numero di alunni coinvolti dando priorità alle attività di:
 - recupero
 - orientamento
 - inclusione

In tutte le scuole primarie e secondarie sono previsti i progetti PON.

Progetti A.S. 2018/2019

SCUOLA DELL'INFANZIA

SAMUGHEO

PROGETTO	AREA	FONTE FINANZIAMENTO
MUSICA INSIEME	MUSICOTERAPIA	ENTE LOCALE
GIVE ME FIVE	LINGUA INGLESE	FIS (DOCENTE INTERNO)
FACCE DI TRAME	LABORATORIO DI TESSITURA	FAMIGLIE
LEGGO CON TE	LETTURA	BIBLIOTECA
GIOCAMOTORIA	ATTIVITA' MOTORIA	DOCENTE INTERNO
VISITA TEATRO PAULILATINO	TEATRO	FAMIGLIE
VISITA GUIDATA LACONI O NEONELI	VISITA GUIDATA	ENTE LOCALE/FAMIGLIE

NUGHEDU

TITOLO	AREA	FONTE FINANZIAMENTO
LA SCUOLA NEL BOSCO	EDUCAZIONE AMBIENTALE	FORESTAS/SCUOLA
MUSICOTERAPIA	MUSICOTERAPIA	ENTE LOCALE
LITTLESTARS	LINGUA INGLESE	ENTE LOCALE
GIOCAMOTORIA	ATTIVITA' MOTORIA	DOCENTE INTERNO
VISITA GUIDATA TUILI	VISITA GUIDATA	ENTE LOCALE/FAMIGLIE

ULA TIRSO

TITOLO	AREA	FONTE FINANZIAMENTO
MI EMOZIONO CON LA MUSICA	MUSICOTERAPIA	ENTE LOCALE
VIAGGIARE E CONOSCERSI	LINGUA INGLESE	FIS (DOCENTE INTERNO)
TEATRO IN GIOCO	LABORATORIO TEATRALE	ENTE LOCALE
IL MIO CORPO CHE MERAVIGLIA!	ATTIVITA' MOTORIA	DOCENTE INTERNO
VISITA GUIDATA BOSA	VISITA GUIDATA	ENTE LOCALE/FAMIGLIE
VISITA TEATRO PAULILATINO	TEATRO	FAMIGLIE
LA SCUOLA NEL BOSCO	EDUCAZIONE AMBIENTALE	FORESTAS/SCUOLA

BUSACHI

TITOLO	AREA	FONTE FINANZIAMENTO
IO SONO IO SUONO	MUSICOTERAPIA	ENTE LOCALE
ONE LITTLE TWO LITTLE THREE LITTLE ENGLISH	LINGUA INGLESE	FIS (DOCENTE INTERNO)
UN CORPO DA CONOSCERE CON CUI GIOCARE	ATTIVITA' MOTORIA	DOCENTE INTERNO
VISITA GUIDATA TUILI	VISITA GUIDATA	ENTE LOCALE/FAMIGLIE
LA SCUOLA INSIEME	ATTIVITA' CONDIVISA	DOCENTI INTERNI

LEGGO CON TE	LETTURA	BIBLIOTECA
LA SCUOLA NEL BOSCO	EDUCAZIONE AMBIENTALE	FORESTAS

FORDONGIANUS

TITOLO	AREA	FONTE FINANZIAMENTO
MUSICOTERAPIA	MUSICOTERAPIA	ENTE LOCALE
PAROLE PER VIAGGIARE	LINGUA INGLESE	FIS (DOCENTE INTERNO)
CON IL CORPO QUANTE COSE POSSO FARE	ATTIVITA' MOTORIA	DOCENTE INTERNO
VISITA GUIDATA OTTANA	VISITA GUIDATA	ENTE LOCALE/FAMIGLIE
VISITA TEATRO PAULILATINO	TEATRO	FAMIGLIE
NEMO	NUOTO	ENTE LOCALE
LA SCUOLA INSIEME	ATTIVITA' CONDIVISA	DOCENTI INTERNI
LEGGO CON TE	LETTURA	BIBLIOTECA

SCUOLA PRIMARIA

SAMUGHEO

TITOLO	AREA	FONTE FINANZIAMENTO
UN'ISOLA IN FESTA	CONOSCENZA DELLE TRADIZIONI	DOCENTI INTERNI
UN AMICO SPECIALE	RISPETTO DEGLI ANIMALI	NESSUNO
GIOCA E COLORA	LABORATORIO ARTISTICO	DOCENTI INTERNI
FORMAZIONE INFORMAZIONE	INFORMAZIONE FAMIGLIE-DOCENTI	SCUOLA/ENT E LOCALE
ALLA SCOPERTA DEI MUSEI	MUSEI DEL TERRITORIO	DOCENTI INTERNI
FILA LA FIABA	TEATRO	
USCITE DIDATTICHE		
TEATRO PAULILATINO		
AMARE LA TERRA PER AMARE NOI STESSI	EDUCAZIONE AMBIENTALE	DOCENTI INTERNI/FORESTAS
CICERONI IN ERBA (classi 5)	Cittadinanza	
Yoga		
Leggo con te	LETTURA	BIBLIOTECA

FORDONGIANUS

TITOLO	AREA	FONTE FINANZIAMENTO
MUSICHIAMO IN ARMONIA	MUSICA	FIS (DOCENTE INTERNO)
NEMO	NUOTO	ENTE LOCALE
VISITA GUIDATA		
LEGGO CON TE	LETTURA	BIBLIOTECA

TEATRO PAULILATINO		
--------------------	--	--

NEONELI

TITOLO	AREA	FONTE FINANZIAMENTO
GIOCHIAMO CON LE LETTERE E CON I NUMERI (CLASSE II)	RECUPERO	FIS (DOCENTE INTERNO)
MA CHE MUSICA MAESTRO	MUSICA	FIS (DOCENTE INTERNO)
NATALE INSIEME	PROGETTO NATALE	DOCENTI INTERNI
PROGETTO MATITA (3 e 5)	RECUPERO	FIS (DOCENTE INTERNO)
IN STRADA CON IL VIGILE	EDUCAZIONE STRADALE	ENTE LOCALE
VISITA GUIDATA A BOSA	VISITA GUIDATA	FAMIGLIE
LEGGO CON TE	LETTURA	BIBLIOTECA

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

SAMUGHEO

TITOLO	AREA	FONTE FINANZIAMENTO
IO RICICLO	EDUCAZIONE AMBIENTALE	DOCENTI INTERNI
VIAGGIO DI ISTRUZIONE A FIRENZE	VIAGGIO DI ISTRUZIONE	FAMIGLIE
VISITA GUIDATA (classi 1)		
VIAGGIO DI ISTRUZIONE (classi 2		
LA BIBLIOTECA VA A SCUOLA	LETTURA	BIBLIOTECA
PRIMO SOCCORSO (classi 3)		
Avis (1 / 2)		
PASSEGIATA ECOLOGICA E ARCHEOLOGICA		
LINGUA SARDA		

ARDAULI

TITOLO	AREA	FONTE FINANZIAMENTO
LA BIBLIOTECA VA A SCUOLA	LETTURA	BIBLIOTECA
CINEFORUM A SCUOLA	CINEMA	DOCENTE INTERNO
L'ESEMPIO DEI GIUSTI	EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA	DOCENTI INTERNI
SCUOLA APERTA	LABORATORI DI LINGUA, MUSICA, MOTORIA, EDUCAZIONE AMBIENTALE	DOCENTI INTERNI
MUSICOTERAPIA		
VIAGGIO DI ISTRUZIONE		

BUSACHI

TITOLO	AREA	FONTE FINANZIAMENTO
VIAGGIO DI ISTRUZIONE A FIRENZE	VIAGGIO DI ISTRUZIONE	FAMIGLIE
LA BIBLIOTECA VA A SCUOLA	LETTURA	BIBLIOTECA

L'INCLUSIONE

Il nostro Istituto vuole essere una scuola inclusiva cioè un luogo in cui a tutti gli alunni sono garantite le condizioni per raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimento e partecipazione alla vita scolastica.

In conformità con il dettato costituzionale e con la Legge 104/ 1992, per ciascuno alunno con bisogni speciali ogni equipe/consiglio di classe, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti dell'ASL o privati, predispone un apposito Piano Educativo Individualizzato. Nell'Istituto si svolgono per ogni alunno due incontri GLHO. Tali incontri periodici rivestono da diversi anni un ruolo fondamentale attraverso i quali emerge l'importanza dello scambio di informazioni fra educatori, genitori e docenti, come occasioni preziose per capire le necessità e le aspettative delle famiglie nei vari momenti dell'anno scolastico.

L'organizzazione dell'insegnamento/apprendimento viene attuata secondo diverse modalità di lavoro: individualizzato, in classe, in piccoli gruppi, classi aperte, attività di laboratorio dove si vivono momenti dedicati all'espressività corporea, grafica e manipolativa.

Per quanto riguarda gli alunni con DSA la nostra scuola organizza tutte le misure didattiche ed educative di supporto necessarie per il raggiungimento delle finalità della legge (art.5).

In conformità con la normativa sui BES il nostro Istituto garantisce la personalizzazione degli apprendimenti attraverso la predisposizione di un PDP che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione.

In relazione ai DSA il nostro Istituto porta avanti attività di screening col supporto di specialisti, sensibilizza e offre una formazione adeguata per gli insegnanti e un'informazione corretta ed esauriente per le famiglie.

Nel nostro Istituto è presente il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) che:

- I. si occupa delle problematiche relative a tutti i BES;
- II. è composto da funzioni strumentali, docenti di sostegno, assistenti alla comunicazione, docenti curricolari, genitori, esperti istituzionali o esterni convenzionati.

In riferimento alle “Linee guida per l'Inclusione degli alunni stranieri, emanate dal MIUR il 19/02/2014 e delle “Linee di indirizzo per favorire lo studio dei ragazzi adottati” trasmesse con nota n° 7443 del 18/12/14, la scuola si impegna a dedicare particolare attenzione a tali situazioni di difficoltà ed a porre in essere buone pratiche di accoglienza formale ed assistenziale.

Nel Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) sono racchiuse le ipotesi di utilizzo funzionale delle risorse che la scuola ha a disposizione al fine di incrementare il livello di inclusività generale nell'anno successivo. Il Piano Annuale per l'Inclusione è il documento che esplicita il cammino pedagogico-didattico che l'Istituto sta attuando per favorire l'integrazione/inclusione di tutti gli alunni nel rispetto delle loro specificità.

LA LINGUA SARDA

A partire dalla fine degli anni novanta la legislazione europea, regionale e nazionale ha avviato un lungo cammino verso una sempre maggiore tutela delle lingue e delle culture di minoranza, e ha offerto possibilità normative per il loro impiego come lingua veicolare nell'attività didattica.

Infatti nel 1992 è stata pubblicata la Carta europea delle lingue regionali o minoritarie e nel 1995 la Convenzione-Quadro per la protezione delle minoranze nazionali. Nel 1997 il Consiglio regionale della Sardegna ha votato la legge sulla lingua e la cultura sarda (L.R. n. 26 del 15 ottobre 1997), dove agli articoli 13, 17, 18, 20 si menziona la scuola come il luogo in cui avviare percorsi didattici di lingua e letteratura sarda, storia della Sardegna, storia dell'arte, tradizioni popolari, geografia ed ecologia della Sardegna, diritto – in riferimento alle consuetudini locali dell'isola e al diritto regionale. Le istituzioni scolastiche possono dunque avviare progetti di cui sopra avvalendosi delle possibilità offerte dalla flessibilità didattica, nonché presentare richieste di finanziamento all'Assessorato Regionale all'Istruzione, Cultura, Spettacolo e Sport ai sensi della legge n. 26/97.

Nel dicembre del 1999 lo Stato italiano ha approvato un legge di riconoscimento e tutela delle minoranze linguistiche (L. n. 482 del 15 dicembre 1999). Per le attività educative e di insegnamento, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado si può impiegare, accanto all'Italiano, la lingua di minoranza. Le istituzioni scolastiche, avvalendosi anche della flessibilità oraria del 20% del monte ore, possono deliberare le attività per l'insegnamento della lingua di minoranza e delle tradizioni culturali della comunità linguistica di appartenenza, tenendo conto anche delle richieste dei genitori degli alunni. Al momento della pre-iscrizione, infatti, i genitori possono scegliere, per i propri figli, l'utilizzo della lingua di minoranza.

Alla luce delle modifiche normative di cui sopra, l'Istituto Comprensivo Samugheo, fatto salvo il principio della libertà d'insegnamento dei docenti, avvia attività sperimentali di insegnamento della lingua sarda in sinergia con le risorse, materiali e finanziarie, offerte dal territorio, in particolare dalle Amministrazioni comunali e dagli sportelli linguistici comunali.

LA SCUOLA DIGITALE

Alla fine del 2015 è entrato in vigore il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) promosso e finanziato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e in parte dal Fondo Sociale Europeo. Ha valore pluriennale e prevede *"il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale"* [PNSD 2015].

Il PNSD è, altresì, un pilastro fondamentale de La Buona Scuola (Legge 107/2015). Esso istituisce, tra l'altro, la Figura dell'Animatore Digitale che ha il compito di seguire, per il triennio, il processo di digitalizzazione della scuola di appartenenza.

Al fine di sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze, il nostro Istituto intende perseguire gli obiettivi fissati dal suddetto Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD), elencati di seguito:

1. realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
2. potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
3. adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni;
4. formazione dei docenti;
5. formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
6. potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole;
7. valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione;
8. definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.

Le risorse

- Le risorse per perseguire i suddetti obiettivi saranno reperite soprattutto con la partecipazione ai bandi relativi ai Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) e relativo cofinanziamento nazionale, collocati nel PON “Per la Scuola”.
- L'acquisto del Registro Elettronico (Portale/Piattaforma Argo: Argo Software srl), anche per le Scuole Primarie e dell'Infanzia dell'Istituto, è stato fatto con fondi dell'Istituto.
- L'Istituto, grazie al "Progetto tecnologie digitali a scuola" (PON Azione 10.8.1.A3), presentato il 28/11/2015, realizzerà il *Progetto di "aula mobile"*.

Azioni principali del PNSD finanziate totalmente o parzialmente dal PON:

- *Azione #2 – Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan);*
- *Azione #4 – Ambienti per la didattica digitale integrata.* Questa azione è stata oggetto dell'Avviso 12810/15;
- *Azione #7 – Piano per l'apprendimento pratico.* Il PON finanzia la creazione di “atelier creativi e laboratori per le competenze chiave” per gli Istituti comprensivi e le scuole del primo ciclo;
- *Azione #15 – Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali;*
- *Azione #17 – Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria;*
- *Azione #25 – Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa.* Il PON integrerà i finanziamenti per la formazione previsti dalla Legge 107/15;

Per attingere ad ulteriori risorse la scuola promuoverà i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, locali, sociali ed economiche operanti nel territorio.

Le attrezzature e infrastrutture materiali

È indubbia la crescente importanza di un utilizzo diffuso delle nuove tecnologie. A tale scopo sono stati fatti rilevanti investimenti e altri sono in previsione, sia nell'ambito del Piano Nazionale per la Scuola Digitale sia grazie ai fondi strutturali europei.

Il nostro Istituto parteciperà ai bandi prevedendo prioritariamente l'acquisto di laboratori mobili in grado di raggiungere tutte le classi in maniera semplice, trasformandole in ambienti collaborativi per lo studio delle lingue, delle scienze e delle discipline di base, attraverso una serie di software didattici e di strumenti collaborativi ad elevato valore tecnologico.

Per esempio verrà realizzato il Laboratorio di "aula mobile" grazie al "Progetto tecnologie digitali a scuola" (PON Azione 10.8.1.A3).

Sarà essenziale analizzare le necessità più urgenti e con potenziale maggiore impatto, in modo da poter poi destinare ad esse le progettualità e le risorse che man mano si renderanno disponibili.

In questo ambito la nostra scuola effettuerà un'attenta analisi dei fabbisogni, in coerenza con le priorità di medio e lungo periodo e con i traguardi prefigurati nel piano di miglioramento.

In particolare si intende porre l'accento sulla realizzazione di ambienti e attrezzature per la didattica laboratoriale e per il potenziamento delle discipline motorie e psicomotorie.

L'ORIENTAMENTO

Percorsi formativi e iniziative dirette all'Orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti.

“...Percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e a garantire un maggiore coinvolgimento degli studenti nonché la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti...”
(art.1 comma 29 Legge 13 luglio 2015, n. 107)

Premessa



Nelle Nuove Indicazioni per il Curricolo, emanate dal Ministero della Pubblica Istruzione, è già specificato come dovrebbe essere l'alunno al termine della Scuola Secondaria di primo grado: esso chiarisce che l'obiettivo della scuola è di “formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri”, per essere l'uomo e il cittadino che la comunità internazionale si attende da lui, al termine del primo ciclo scolastico.

Le attività di Orientamento svolgono un ruolo centrale nell'azione formativa scolastica, sia per il recupero di situazioni negative (demotivazione alla scuola, permanenza eccessiva nella Scuola Secondaria, abbandono scolastico...) sia per la valorizzazione e la promozione di diversi tipi di attitudini e interessi, attraverso un uso adeguato e aggiornato dei contenuti delle diverse discipline.

Descrizione del progetto

Fa parte di un Progetto di Continuità Scuola dell'Infanzia / Primaria / Secondaria 1 grado e pertanto prevede l'alternanza di obiettivi e attività rivolte in successione a:

- supporto alla transizione (Scuola infanzia / Scuola Primaria);
- supporto alla transizione (Scuola Primaria / Scuola Secondaria 1 grado);
- supporto alla scelta (I quadrimestre della Scuola Secondaria 1 grado - I quadrimestre della classe terza);
- supporto alla transizione (primi anni della Scuola Secondaria 2 grado);
- supporto alla scelta o all'inserimento lavorativo.

Linee guida

Il Progetto di Orientamento è un progetto di Istituto da inserire nel PTOF per il triennio A.S 2016 – 2019 e da strutturare tenendo conto delle seguenti indicazioni:

Orientamento in entrata e in uscita, il primo rivolto agli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria, il secondo destinato agli allievi di tutte le classi della Scuola Secondaria di primo grado.

Orientamento in entrata: incontri con i genitori degli alunni delle classi, volto alla presentazione dell'organizzazione e della struttura della Scuola Secondaria di primo grado; consegna dell'estratto del PTOF d'Istituto.

Accoglienza: gli alunni delle classi V assistono a delle lezioni con i compagni delle classi prime della Scuola Secondaria; vengono accompagnati dai compagni più grandi ad una visita della scuola;

Continuità: incontro con i docenti delle Primarie; condivisione di curricoli e obiettivi trasversali e di notizie utili alla formazione delle classi; condivisione di progetti comuni e rappresentazione esiti finali (es. prog. lettura, teatrale, musicale, pittura, etc.), preparazione di prove da somministrare agli alunni della classe quinta della primaria a maggio. Tali prove possono essere recepite dalla Secondaria come test d'ingresso degli alunni inseriti in prima.

Orientamento in uscita: l'attività ha durata triennale; è un percorso educativo e formativo, per promuovere e potenziare negli alunni le capacità di autoconoscenza e di autovalutazione, atte a favorire una migliore riuscita scolastica e la competenza critica di scelta.

Attività promosse dalla scuola

- incontri con i referenti di Orientamento delle Scuola Secondaria 2° grado del territorio
- incontri con rappresentanti del mondo del lavoro e ex-alunni
- visita guidata a diverse Scuole Secondarie 2 grado regionali
- visite guidate a aziende agricole, artigianali,.....
- giornata studio presso le scuole superiori (stage)
- libera e autonoma frequentazione da parte degli allievi di “scuole aperte”
- incontri con rappresentanti sindacali
- Attività di recupero/consolidamento e potenziamento
- Partecipazione a convegni, dibattiti, rappresentazioni teatrali
-

Le varie azioni, distinguendosi tra azioni preventive alla dispersione formativa e azioni curative rivolte a fronteggiare la dispersione formativa, vengono adattate ai singoli soggetti.

Iniziative per la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti

Tra i compiti fondamentali dell'istruzione vi è quello di favorire lo sviluppo dei talenti e delle vocazioni di ogni singolo studente, nello spirito della Costituzione, laddove all'art. 34, prevede che *"i capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi"*. La nostra scuola, la cui autonomia è costituzionalmente garantita, intende ulteriormente offrire ai propri studenti le opportunità per la crescita e la formazione, assicurando la messa in campo di tutte le misure necessarie a questo scopo e per il riconoscimento dei livelli elevati di conoscenza e di competenza raggiunte.

Il nostro Istituto individua varie forme di incentivo come ulteriore sostegno all'eccellenza e possono tradursi, per i vincitori di gare o competizioni in ambito culturale o artistico, in misure quali il conferimento di premi e accreditamenti per l'accesso a biblioteche, musei, cinema, teatri e luoghi di cultura, acquisto di libri e materiale didattico, partecipazione gratuita a viaggi di istruzione e/o alle visite guidate, nonché, con criteri da adattare alle singole situazioni, benefici economici o altri riconoscimenti da determinare

Lo scopo è quello di ampliare la fascia dei giovani motivati, eccellenti e preparati, non di accrescere la selezione o le disomogeneità esistenti. Così si facilita il miglioramento dell'atmosfera nelle classi, si evidenziano modelli positivi di riferimento, si motivano gli studenti a puntare verso l'alto e si contrastano atteggiamenti remissivi o fatalistici nei confronti dell'insuccesso scolastico.

ORGANIZZAZIONE E FIGURE GESTIONALI

L'Istituto Comprensivo esplica le proprie funzioni attraverso alcuni organismi unitari e altri di sezione, per ordine di scuola.

DIRIGENTE SCOLASTICO		Tedde Luca (riceve per appuntamento)
COLLABORATORI DEL DS		Soi Maria Nella
REFERENTI DI PLESSO	Primaria	Neoneli: Demurtas Ines Fordongianus: Porcu Rinuccia Lina Samugheo: Frogheri Agostina
	Infanzia	Nughedu Santa Vittoria: Mele A. M. Fordongianus: Mula A. Busachi: Loi A. A. Samugheo: Demurtas M. A. Ula Tirso: Porcu G.
	Secondaria	Busachi: Concudu Vicenza Ardauli: Urru Vilma Samugheo: Soi Maria Nella
COLLEGIO DOCENTI	Unitario	Dirigente Scolastico, Docenti in servizio nella scuola
COMITATO VALUTAZIONE		Dirigente Scolastico Tedde Luca Membri effettivi: Demurtas M.A., Demurtas Ines, Patta Giovanna.
FUNZIONI STRUMENTALI	Area 1 Coordinamento, monitoraggio e valutazione delle attività del P.T.O.F.; coordinamento commissione PTOF.	<ul style="list-style-type: none"> • Demelas Angela
	Area 2 Autovalutazione di Istituto; Rapporto di Autovalutazione (RAV); Piano di Miglioramento	<ul style="list-style-type: none"> • Scano Emanuele James • Secci Giuseppe
	Area3 Coordinamento e organizzazione delle attività di continuità, orientamento per gli alunni, coordinamento Commissione Continuità.	<ul style="list-style-type: none"> • Patta Giovanna • Sanna Maria Chiara • Gallisai Giovanna
	Area4 Coordinamento ed	Urru Vilma

	<p>integrazione degli alunni con BES e DSA, rapporti con le ASL,; coordinamento gruppo GLI.</p> <p>Area5 Coordinamento attività di inclusione degli alunni in situazione di handicap, rapporti con le ASL, coordinamento gruppo GLI.</p>	<p>Pischedda Sonia Mucili Giuseppina</p>	
<p>TUTOR ANNO DI PROVA</p>	<p>Nomina tutor docenti neo-immessi in ruolo</p>	<p>docente neoassunto/ in anno di prova</p>	<p>docente tutor</p>
		<p>Porcu Alba</p>	<p>Mele A. M.</p>
		<p>Pinna Cristina</p>	<p>Mele A. M.</p>
		<p>Demontis</p>	<p>Atzei K.</p>
		<p>Chiappelli</p>	<p>Atzei K.</p>
<p>COORDINATORI CONSIGLI INTERSEZIONE INTERCLASSE CLASSE</p>	<p>Scuola Infanzia</p>		<p>Presidenti\coordinatori- segretari</p>
		<p>Samugheo</p>	<p>Demurtas M. Ausilia, Loi I.</p>
		<p>Nughedu Santa Vittoria</p>	<p>Mele A.M., Pinna C.</p>
		<p>Fordongianus</p>	<p>Mula Angela, Pischedda Sonia</p>
		<p>Busachi</p>	<p>Loi A. A., Porcu A.</p>
		<p>Ula Tirso</p>	<p>Porcu Giuseppina , Scanu Anna</p>
	<p>Scuola Primaria</p>	<p>Samugheo</p>	<p>Frogheri Agostina, Pintus Marianna</p>
		<p>Fordongianus</p>	<p>Porcu Rinuccia Lina, Piana F. E.</p>
		<p>Neoneli</p>	<p>Demurtas Ines, Carboni S.</p>
	<p>Scuola Secondaria</p>	<p>Samugheo</p>	<p>1A: Secci Giuseppe, Steri Angela 2A: Patta G. , Pesci G. 3A: Scanu G., Uras F. 1B: Fadda Serafina, Carcangiu A. 2B: Scano E.J. , Aresi G.</p>
		<p>Ardauli</p>	<p>Classe 1C: Zaru S., Bissiri L. Classe 2C : Usai Simone, Pischedda S. Classe 3C: Urru Vilma, Schirru I.</p>

		Busachi	Classe1D: Concudu V., Fonnesu M Classe2D : Gallisai G., Zucca G. Classe 3D: Sanna M.C., Pischedda D.
COMMISSIONE PROGETTI			Bosu M.G., Carboni S., Palmas G., Aresi Giuseppina , Urru Vilma.
GRUPPO GLIS	Docenti		Tutte le insegnanti dove sono presenti gli alunni con bisogni speciali
COMMISSIONE CONTINUITÀ	Docenti		Scuola Infanzia: Coordinatori di plesso Scuola Primaria:Tutti i docenti delle classi I e V Scuola Secondaria: un docente per ogni classe I.
COMMISSIONE VALUTAZIONE	Scuola dell'Infanzia Scuola Primaria Scuola Secondaria		Cuccu D., Bosu G. Porcu R.L., Palmas G. Scano E. J., Soi M.N.
COMMISSIONE PTOF	Docenti		Porcu G., Putzolu Sandra, Sanna M. Chiara, Secci Giuseppe, Pinna M.
COMMISSIONE SPORT	Scuola dell'Infanzia Scuola Primaria Scuola Secondaria		Demurtas M.A. Selis P., Porcu R., Putzolu S. Carcangiu A.
COMMISSIONE MENSA	Scuola dell'Infanzia Scuola Secondaria		Cuccu D. Piras M. Fadda S.
DOCENTI INCARICATI DELLA PREPARAZIONE DEGLI ORARI DI SERVIZIO	Scuola Primaria		Samugheo:Saba A, Piras M. Fordongianus: Porcu R.L., Saba M. Neoneli: Demurtas Ines
	Scuola Secondaria		Samugheo: Patta Giovanna. Ardauli: Zaru Salvatore. Busachi: Concudu Vincenza
	Scuola dell'Infanzia		Fiduciari di plesso
GRUPPO GLI			D.S , Docenti e genitori dell'alunno con bisogni speciali, insegnanti di sostegno, servizi sociali, F.F.S.S.

REFERENTI BIBLIOTECA	Scuola dell'Infanzia Scuola Primaria	Loi I. Demurtas I., Pinna A., Porcu R.L.
ANIMATORE DIGITALE		Atzei Katia
REFERENTE BULLISMO E TOSSICODIPENDENZE		Patta G.
PERSONALE ATA		DSGA: Angela Salvatorica Satta Assistenti amministrativi: Lino Mereu, Anna Maria Frongia, Paola Campus, Tiziana Ecca. Collaboratori scolastici: n° 18
CONSIGLIO D'ISTITUTO		Presidente Membri consiglio: Genitori :n°8 Docenti:n°8 Ata: n°2
GIUNTA ESECUTIVA		Presidente: Dirigente, Tedde Luca Dsga: Angela Salvatorica Satta Genitore: n°1 Docente: n°1 Ata : Tiziana Ecca

UFFICI DI SEGRETERIA

Gli uffici di segreteria sono così organizzati:

- segretario: dirigente dei servizi amministrativi
- 4 assistenti amministrativi

I SETTORI

SETTORE CONTABILE	SETTORE PERSONALE
<ul style="list-style-type: none"> • Preparazione stipendi, compensi accessori, prospetti contribuzioni • Tenuta libri contabili • Bilancio consuntivo. Predisposizione mandati, reversali • Acquisti preparazione prospetti comparativi, preparazione buoni d'ordine, verbali collaudo • Tenuta registri dell'inventario: gestione carico e scarico 	<ul style="list-style-type: none"> • Scioperi-assemblee • Supplenze nei tre ordini di scuola • Emissione contratti • Organico • Trasferimenti • Aggiornamento del personale • Tenuta stato del personale docente e non docente • Assistenti personali • Infortuni del personale • Assenze-ferie-aspettative • Compilazione graduatorie • Tenuta fascicoli personali dei docenti
SETTORE DIDATTICA – ALUNNI	SETTORE -VARIE
<ul style="list-style-type: none"> • Esami e diplomi. Tabelloni. Schede • Iscrizione alunni • Certificazioni • Tenuta fascicoli documenti alunni • Gestione organizzativa viaggi d'istruzione • Infortuni alunni • Mensa e trasporti • Libri di testo-cedole 	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione col Dirigente per posta • Collaborazione col Dirigente per circolari, elenchi , tabelle, ecc. • Tenuta registro protocollo per catalogazione atti • Smistamento posta e comunicazioni ai plessi • Elezioni OOCC • Rapporti EELL • Statistiche • Uso dei locali scolastici

ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO

DEGLI UFFICI AMMINISTRATIVI

MATTINA	DALLE ORE 8.00 ALLE ORE 14.00	DAL LUNEDÌ AL SABATO
POMERIGGIO	DALLE 14.00 ALLE 18.00	LUNEDÌ, MERCOLEDÌ

Per il pubblico e il personale docente l'orario è il seguente: ore 11.00 /14.00

PERSONALE DELLA SCUOLA/L'ORGANICO

ORGANICO 2019/2020

ORGANICO SCUOLA DELL'INFANZIA:

Sede	Iscritti	Sezioni	Tempo scuola	Posti Comuni	Ore di IRC
SAMUGHEO	48	3	40 ore	6	4,5
BUSACHI	14	1	40 ore	2	1,5
NUGHEDU S.V.	27	1	40 ore	2	1,5
ULA TIRSO	7	1	40 ore	2	1,5
FORDONGIANUS	13	1	40 ore	2	1,5
TOTALI	107	7		14	7,5

Sono previsti **3 posti di sostegno** nel plesso di Samugheo

SEDE	CLASSE	TEMPO SCUOLA	N. ALUNNI	N. CLASSI
SAMUGHEO	1	30 ore	17	1
	2	30 ore	21	2
	3	30 ore	24	2
	4	30 ore	20	1
	5	30 ore	27	2
	TOTALE			109
FORDONGIANUS	1	30 ore	8	1 (1-2)
	2	30 ore	3	
	3	30 ore	12	
	4	30 ore	17	1
	5	30 ore	5	1 (3-5)
	TOTALE			45
NEONELI	1	30 ore	13	1
	2	30 ore	12	1
	3	30 ore	11	1
	4	30 ore	7	
	5	30 ore	12	1 (4-5)
	TOTALE			55
TOTALE PRIMARIA			209	15

FABBISOGNO PREVISTO NELLA SCUOLA PRIMARIA (POSTI COMUNI):

SEDI	SAMUGHEO	FORDONGIANUS	NEONELI	TOTALI CLASSI	TOTALE DOCENTI
CLASSI	8	3	4	15	20 + 10 ore (18 + 9 ore)

Sono previsti **4 posti di sostegno** nel plesso di Samugheo + **1 posto di sostegno** nel plesso di Fordongianus

ORGANICO LINGUA INGLESE SCUOLA PRIMARIA:

SEDI	SAMUGHEO	ORE INGLESE	FORDONGIANUS	ORE INGLESE	NEONELI	ORE INGLESE	TOTALE
CLASSI	1^	1	1^		1^	1	37
	2^	2	2^	2	2^	2	
	3^	6	3^		3^		
	4^	6	4^	3	4^	3	
	5^	6	5^	3	5^	3	
	TOTALE	20	TOTALE	8	TOTALE	9	37

Posti:1 (xh.22) + 3 ore. **12 h.** da assegnare agli insegnanti specializzati

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

SEDI	CLASSI	TEMPO SCUOLA	N. ALUNNI	N. CLASSI
SAMUGHEO	1^	tempo prolungato	28	2

	2^	tempo prolungato	36	2
	3^	tempo normale	32	2
	TOTALE		96	
BUSACHI	1^	tempo prolungato	10	1
	2^	tempo prolungato	15	1
	3^	tempo prolungato	14	1
	TOTALE		39	
ARDAULI	1^	tempo prolungato	10	1
	2^	tempo prolungato	15	1
	3^	tempo prolungato	13	1
	TOTALE		38	
		TOTALE	173	12

FABBISOGNO PREVISTO NELLA SCUOLA SECONDARIA:

DISCIPLINE	SEDI SAMUGHEO		BUSACHI		ARDAULI		ORE + TOTALE CATTEDRE
	CATTEDRE	ORE RESIDUE	CATTEDRE	ORE RESIDUE	CATTEDRE	ORE RESIDUE	
LETTERE	5	0	2	9	1	12	9 + 3 ore
MATEMATICA	3	0	1	9	1		5 + 9 ore
INGLESE	1		9		9		2
FRANCESE		12		6		6	1 + 6 ore
TECNOLOGIA		12		6		6	1 + 6 ore
ARTE E IMMAGINE		12		6		6	1 + 6 ore
MUSICA		12		6		6	1 + 6 ore
SCIENZE MOTORIE		12		6		6	1 + 6 ore
RELIGIONE		6		3		3	12 ore

Organico di Sostegno

Scuola secondaria di I grado: 5 posti + 9 ore

Posti comuni e di sostegno

Scuola dell'Infanzia e Primaria				
Ordine di scuola	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi...)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'Infanzia	a.s. 2016-17: n.	16	3	4 sezioni a tempo pieno (40 ore) 4 sezioni a tempo pieno (45 ore)
	a.s. 2017-18: n.	16	3	4 sezioni a tempo pieno (40 ore) 4 sezioni a tempo pieno (45 ore)
	a.s. 2018-19: n.	16	3	3 sezioni a tempo pieno (40 ore) 4 sezioni a tempo pieno (40 ore)
Scuola Primaria	a.s. 2016-17: n.	25+ 12 h	5+12h	17 classi a tempo normale con due pluriclasse. A Samugheo 31 ore settimanali con mensa e rientri per due giorni la settimana e sabato chiuso
	a.s. 2017-18: n.	25+ 12	5+12 h	17 classi a tempo normale con due pluriclasse. A Samugheo 31 ore settimanali con mensa e rientri per due giorni la settimana e sabato chiuso
	a.s. 2018-19: n.	25+12 h	5+ 12 h	18 classi a tempo normale con due pluriclasse. A Samugheo 31 ore settimanali con mensa e rientri per due giorni la settimana e sabato chiuso

Scuola Secondaria di Primo Grado				
Classe di concorso/ Sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A043 LETTERE	8 docenti + 6 ore	8 docenti + 6 ore	8 docenti + 6 ore	8 classi a tempo prolungato 6 classi a tempo normale
A059 MATEMATICA	5 docenti	5 docenti	5 docenti	8 classi a tempo prolungato 6 classi a tempo normale
A245 FRANCESE	1 docente + 4 ore	1 docente + 4 ore	1 docente + 4 ore	8 classi a tempo prolungato 3 classi a tempo normale
A345 INGLESE	2 docenti	2 docenti	2 docenti	8 classi a tempo prolungato 3 classi a tempo normale
A028 ARTE	1 docente + 4 ore	1 docente + 4 ore	1 docente + 4 ore	8 classi a tempo prolungato 3 classi a tempo normale
A033 TECNICA	1 docente + 4 ore	1 docente + 4 ore	1 docente + 4 ore	8 classi a tempo prolungato 3 classi a tempo normale
A030 MOTORIA	1 docente + 4 ore	1 docente + 4 ore	1 docente + 4 ore	8 classi a tempo prolungato 3 classi a tempo normale
A032 MUSICA	1 docente + 4 ore	1 docente + 4 ore	1 docente + 4 ore	8 classi a tempo prolungato 3 classi a tempo normale
SOSTEGNO	2 docenti	2 docenti	2 docenti	8 classi a tempo prolungato 3 classi a tempo normale

Posti per il potenziamento

All'Istituto sono stati assegnati 2 posti di potenziamento per la scuola primaria e 1 posto di potenziamento per la scuola secondaria di I grado della classe di concorso A049 Scienze motorie e sportive nella scuola secondaria di I grado.

Poiché dall'anno scolastico 2017 2018 alle autonomie scolastiche è stato assegnato l'organico funzionale senza distinzione fra organico dell'istituto e organico di potenziamento, l'organico della scuola primaria è stato assegnato alle classi per le discipline curricolari, tenendo conto delle esigenze delle scuole di Neoneli e Fordongianus per il supporto didattico alle pluriclassi. Analogamente, le insegnanti di educazione fisica delle scuole secondaria di I grado sono state assegnate alle classi per le attività curricolari e le rimanenti ore a supporto di alcune classi con particolari esigenze didattiche e per la realizzazione dei progetti di educazione motoria nelle scuole dell'infanzia.

Posti per il personale amministrativo e ausiliario

Tipologia	n.
DSGA	1
Assistente amministrativo	4
Collaboratore scolastico	18

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Le attività formative saranno rivolte sia al personale docente che al personale ATA e verranno pianificate in base alla Legge 107 del 13/07/2015 e alla seguente nota MIUR del 15/09/2016 n° 2915, recanti indicazioni per la progettazione dell'attività di formazione.

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Formazione sull'utilizzo didattico delle ICT (in particolare con la rete dei Comprensivi digitali"). Miglioramento delle competenze digitali.	Docenti e personale ATA dell'Istituto	Utilizzo del registro elettronico nelle classi/sezioni e negli Uffici della Segreteria.
Incontri di formazione condivisi da docenti e genitori su comuni tematiche.	Docenti dell'Istituto	Intensificazione dei canali informativi per le famiglie mediante la condivisione delle proposte formative della Scuola.
Formazione sugli strumenti di valutazione. Strutturazione di prove standardizzate d'Istituto basate sul Curricolo.	Docenti dell'Istituto	Maggiore integrazione e coerenza nella programmazione didattica e nella valutazione fra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado.
Formazione sulla Costruzione del Curricolo	Docenti dell'Istituto	Costruzione del Curricolo nell'Istituto Comprensivo

VERIFICA E VALUTAZIONE

Il processo della valutazione si pone il duplice obiettivo di valutare i risultati raggiunti dall'alunno e monitorare il percorso didattico proposto dal docente, in riferimento agli obiettivi stabiliti nel presente documento e nel curriculum della scuola. Dunque, l'intero processo di valutazione rappresenta un'operazione "diagnostica", nella quale, per ogni alunno, devono essere presi in considerazione:

1. gli aspetti misurabili del suo apprendimento (competenze, conoscenze, ...);
2. il suo stile cognitivo, cioè il modo in cui ciascun individuo apprende;
3. le variabili emotive, affettive e relazionali.

Di conseguenza, la valutazione, oltre al suo ruolo classico di certificazione dell'apprendimento, assume l'ulteriore e fondamentale compito di regolazione dell'azione didattica e si esplica nella rilevazione di informazioni concernenti il processo di apprendimento, con lo scopo di fornire una base empirica all'assunzione delle decisioni didattiche. Infatti, qualsiasi decisione inerente il controllo e la regolazione di un certo processo necessita di informazioni relative all'andamento dello stesso. Governare adeguatamente un processo complesso, come quello di insegnamento/apprendimento in una situazione collettiva, richiede che l'insegnante abbia cognizione degli esiti prodotti dagli interventi didattici precedenti, in modo da poter calibrare quelli successivi.

La valutazione iniziale deve misurare e informare in merito alla situazione di partenza dell'alunno, al fine di poter impostare la programmazione didattica personalizzata. Con la valutazione in itinere, invece, si evidenzia il grado di acquisizione degli obiettivi previsti per gli alunni in termini non solo di abilità e conoscenze, ma anche di atteggiamenti comportamentali intesi come disponibilità, serietà, superamento di difficoltà, collaborazione e rispetto. Infatti, gli atteggiamenti comportamentali entrano a far parte della valutazione complessiva dell'alunno.

Il processo valutativo deve considerare inoltre:

- a) le reali possibilità dell'alunno;
- b) i diversi e particolari modi con cui l'alunno si pone di fronte all'apprendimento;
- c) i "gap" cognitivi, ambientali, culturali, caratteriali che condizionano e limitano l'apprendimento;
- d) le reali attività svolte dall'istituzione scuola per rimuovere i "gap", di cui al punto c, per arricchire e favorire lo sviluppo cognitivo ed il processo di maturazione.

Il grado di acquisizione degli obiettivi, in relazione ai criteri di valutazione, deve essere documentato dai docenti sul registro personale con rilevazioni periodiche espresse in decimi nella Scuola Primaria e Secondaria, che testimoniano il livello di apprendimento raggiunto dall'alunno nelle diverse discipline, e attraverso osservazioni che andranno a delineare il profilo dell'alunno nella Scuola dell'Infanzia.

Il passaggio dell'alunno alla classe successiva, pertanto, deve essere avvalorata da un quadro valutativo che presenta la sufficienza in tutte le discipline.

L'alunno sarà anche valutato nel comportamento, inteso non solo come modalità con cui affronta i suoi doveri scolastici, ma anche come insieme di azioni che potrebbero essere oggetto di sanzioni disciplinari, indicate nel Regolamento d'Istituto.

Comunque, si conviene che i giudizi vengano formulati in modo da evidenziare gli aspetti comportamentali positivi degli alunni, tenendo conto dei dati di partenza e delle attività programmate e realizzate dalla scuola.

Strumenti di verifica

La verifica è un'operazione che fa parte integrale delle fasi della programmazione e riguarda il modo e gli strumenti attraverso cui vengono osservati i risultati dell'apprendimento. La registrazione e l'interpretazione dei dati delle verifiche è la condizione per un processo di valutazione affidabile e valido.

La valutazione formativa e sommativa verrà effettuata mediante:

1. Interrogazioni orali

Intesa come strumento valido per la scoperta dei processi mentali e come “forma “di comunicazione verbale in occasione di relazioni e discussioni.

2. Prove scritte

Valuteranno le capacità di analisi, di applicazione, di sintesi e anche l'organizzazione delle idee e la scelta delle informazioni.

3. Prove strutturate

Test oggettivi, con domande uguali per tutti, formulate tenendo presenti gli obiettivi didattici. Tali prove saranno costituite da quesiti, a ciascuno dei quali verrà attribuito un valore in relazione al diverso grado di difficoltà.

4. Prove pratiche

Produzioni musicali, grafico-pittoriche, attività motorie.

Valutazione del Percorso Formativo nella Scuola dell'Infanzia

Nella Scuola dell'Infanzia gli Orientamenti prima e le II.NN. poi, come ripresentate nelle Indicazioni del 2007 e del 2012, ribadiscono l'importanza di una valutazione che, per essere formativa, deve essere in grado di sostenere e valorizzare i processi di crescita, anziché esprimere giudizi e formulare previsioni inappellabili. Inoltre deve essere partecipata ai genitori, orientata allo sviluppo, attenta alle variabili di contesto e intesa come "guida all'azione educativa".

Nella valutazione individuale si analizzerà se il bambino ha acquisito e/o consolidato le competenze, nonché il livello di apprendimento raggiunto, cioè il percorso di ciascuno, le condizioni di partenza, quanto e come si è evoluto nelle problematiche individuali e nelle relazioni con gli altri.

Tale valutazione verrà utilizzata dalle docenti per:

- ✚ individualizzare le proposte e i percorsi d'apprendimento;
- ✚ rendersi conto di ciò che sta avvenendo nel rapporto educativo;
- ✚ riflettere sul tipo di ricaduta dell'esperienza sulla sezione;
- ✚ discutere sui materiali e gli strumenti utilizzati;
- ✚ analizzare il tipo di contenuto e le regole stabilite;

- ✚ verificare la qualità dell'attività educativa e didattica e il significato globale dell'esperienza scolastica.

Nell'ambito della sua autonomia la nostra scuola procede alla valutazione degli alunni, con la predisposizione di un'apposita scheda con la quale, alla fine di ciascun anno scolastico, le docenti tracciano un profilo del bambino. Al momento dell'ingresso alla scuola primaria, i docenti del nuovo ordine di scuola hanno a disposizione questo documento per la conoscenza iniziale dell'alunno e per progettare le prime attività di accoglienza.

Procedura della valutazione Scuola Primaria e Secondaria

La valutazione avviene a diversi livelli, individuale e collegiale, si basa sulle osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento, tenendo conto delle verifiche periodiche delle attività programmate, degli interventi realizzati e dei risultati ottenuti.

Essa riguarda i livelli di formazione e di preparazione culturale conseguiti, in relazione agli obiettivi formativi e ai percorsi educativo-didattici individuati nel presente piano.

Le verifiche dei compiti in classe, interrogazioni e prove di profitto per tutte le discipline hanno cadenza periodica e insieme ai dati delle osservazioni sistematiche, vanno raccolti nel registro personale e contribuiscono ad attivare la valutazione formativa di processo e a supportare la valutazione finale.

Accanto al registro personale si sottolinea, ai fini del controllo, l'importanza dei registri di verbalizzazione collegiale.

La valutazione deve tenere conto della necessaria acquisizione di un patrimonio culturale comune e del conseguimento soddisfacente delle abilità e delle conoscenze, prevedendo crediti di sviluppo futuri. La valutazione periodica e annuale, redatta dal Consiglio di Classe e/o Interclasse al termine di ciascun quadrimestre, viene riportata sulla scheda di valutazione ed è espressa in decimi tranne Religione, dove si utilizza un giudizio sintetico con le voci *non sufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo*.

“La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni frequentanti la scuola primaria e secondaria di primo grado è effettuata dai docenti di classe, mantenendo l'attribuzione di un voto in decimi e al contempo valorizzandone la funzione formativa.

La valutazione dunque accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali (articolo 1).

In tale ottica, il decreto legislativo dispone che la valutazione in decimi debba essere correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno (articolo 2)”

“La delicatezza del momento valutativo degli alunni di Scuola Primaria delle classi prime e seconde, in età evolutiva e ai primi passi nell'approccio con il sapere, induce a non attribuire voti inferiori al sei, mirando a promuovere maggiormente l'autostima e la fiducia in sé, mentre per gli alunni delle classi superiori viene introdotto il voto cinque. Le rilevazioni saranno eventualmente accompagnate da una precisazione che solleciti la consapevolezza dell'alunno rispetto alle gravi lacune o a un sia pur minimo progresso”.

Il Collegio docenti ha stabilito che la valutazione del primo Quadrimestre relativa agli alunni della classe prima della Scuola Primaria si esprima con un giudizio verbale.

Per quanto concerne il comportamento, per gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria si riporterà nel documento di valutazione un giudizio sintetico, preventivamente concordato dal team docente, secondo le griglie di valutazione predisposte.

Comunicazione esiti

Nella Scuola Secondaria agli alunni e alle famiglie verranno comunicati gli esiti della valutazione riguardanti la situazione iniziale, in itinere e finale.

Per tutti gli ordini di scuola sono previsti due incontri con le famiglie (colloqui) nei mesi di dicembre e aprile.

Le schede di valutazione verranno consegnate ai genitori nel mese di febbraio, per il 1° periodo valutativo, e nell'ultima decade di giugno per il 2° periodo valutativo.

Per consentire una migliore e più organica suddivisione dell'anno scolastico ai fini dei processi educativi di apprendimento ed in particolare per offrire agli alunni periodi significativi di compensazione e/ o di approfondimenti, l'a. s. viene suddiviso in due periodi valutativi:

1° Periodo valutativo (17 settembre 2018 - 31 gennaio 2019)

Dicembre: colloqui con i genitori e comunicazione relativa ai processi di apprendimento (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo Grado);

Febbraio 2019: scrutini (Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo Grado);

Febbraio: consegna ai genitori delle schede di valutazione relative al Primo Quadrimestre (Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo Grado).

2° Periodo valutativo (01 febbraio 2019 - 8 giugno 2019)

Aprile: colloqui con i genitori e comunicazione relativa ai processi di apprendimento (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo Grado);

Scrutini finali: dall' 8 giugno 2019 (Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo Grado).

Giugno: consegna ai genitori delle schede di valutazione relative al Secondo Quadrimestre (Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo Grado).

Alunni in situazioni di disabilità e di disagio / svantaggio

Sulla base degli obiettivi generali del PTOF, che ha messo tra le proprie priorità l'attenzione e l'impegno per la migliore integrazione degli alunni con disabilità e per il successo scolastico degli alunni in situazione di svantaggio, è importante tracciare un quadro specifico sulla verifica e la valutazione dei livelli di integrazione degli stessi.

L'accoglienza e i percorsi educativi degli alunni diversamente abili sono realizzati tenendo in considerazione i principi stabiliti dalla legislazione vigente, in particolare la Legge 104 del 1992, in base alla quale si deve garantire *“il pieno rispetto della dignità umana e dei diritti di libertà e di autonomia della persona handicappata e promuoverne la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società”*. L'art. 12 della L. 104, *Diritto all'educazione e all'istruzione*, stabilisce che *“l'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione”* e che *“l'esercizio del diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito da difficoltà d'apprendimento né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap”*.

La valutazione degli alunni, pertanto, nel giudizio sintetico intermedio e finale, terrà conto:

- del comportamento, della partecipazione, dell'interesse e dell'impegno, della socializzazione;
- delle capacità grafiche, logiche, espressive, tecniche, etc.;
- dell'acquisizione delle abilità di base sia in campo linguistico-espressivo sia in campo tecnico-scientifico e delle acquisizioni cognitive relative alle varie discipline;
- del metodo di lavoro e del livello globale di maturità raggiunto, sempre in relazione alla situazione di partenza e al PEI.
-

Criteria per l'attribuzione del giudizio sul comportamento nella Scuola Secondaria

Il giudizio sul comportamento scaturisce dalla partecipazione dell'alunno alle attività scolastiche, dal grado di interesse, dall'assiduità alle lezioni e, in generale, dall'adempimento dei doveri scolastici. Esso non ha una valenza meramente sanzionatoria, in quanto risulta strumento imprescindibile di orientamento e di potenziamento del senso di responsabilità dell'alunno.

Il giudizio, proposto dal coordinatore di classe, viene attribuito dall'intero Consiglio di classe dopo la definizione dei voti di profitto in sede di scrutinio. Sono considerate valutazioni positive della condotta i giudizi: ottimo, distinto, buono. I giudizi: discreto e sufficiente segnalano una presenza poco costruttiva o passiva dell'alunno e vengono attribuiti in caso di sanzioni disciplinari lievi. Il giudizio non sufficiente è considerato una valutazione negativa e può essere attribuito solo se preceduto da provvedimenti disciplinari gravi (sospensioni, frequenti richiami scritti, etc.) e/o da episodi che abbiano causato disagi o danni a terzi e/o alle attività della scuola.

La valutazione del comportamento si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

La Scuola, oltre che mirare all'istruzione e all'educazione degli alunni, è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità.

Il Decreto rafforza l'importanza della valutazione delle attività svolte nell'ambito di “Cittadinanza e Costituzione”, mantenendo il carattere trasversale dell'insegnamento (articolo 2);

La valutazione del comportamento viene declinata in positivo, prevedendo un richiamo diretto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (articolo 1, comma 3), allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, al Patto Educativo e ai Regolamenti dell'Istituzione Scolastica.

Impegno orario degli alunni

Gli alunni devono seguire il monte ore delle attività di base più il monte ore delle attività opzionali-laboratoriali legate alle discipline.

Per la validità dell'anno scolastico, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 11 del Decreto L.vo n° 59/2004, visto il DPR del 22/06/2009 n° 122, vista la circ.° 20 del MIUR del 4/3/2011, considerato che il Collegio dei Docenti può autonomamente stabilire motivate deroghe al limite che impone agli alunni la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, ai fini della validità dell'anno scolastico, (comma 10, art. 2 DPR 122/09), considerato che il Collegio dei Docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà d'insegnamento (comma 5, art. 1 DPR 122/09), si osserveranno per l'anno scolastico 2017/2018 i seguenti criteri concernenti la validazione dell'anno in corso e la valutazione finale:

- a) situazione di trasferimento del nucleo familiare;
- b) malattie;
- c) ragazzi diversamente abili impegnati in recupero di abilità presso centri specializzati.
- d) terapie e /o cure programmate.

Nei casi di deroghe, gli alunni non possono effettuare altre assenze che superino ulteriori 30 ore, fatta eccezione per gli alunni diversamente abili (di cui alla lettera c), i quali per disposizioni medico-specialistiche non possono seguire per l'intero orario giornaliero le attività didattiche.

Pertanto, sono possibili deroghe solo in casi eccezionali e debitamente documentati; l'alunno non può fare più di 1/4 di assenze del monte ore annuo scelto.

Criteria di ammissione o di non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato

Nella Scuola Primaria: la non ammissione è un evento eccezionale e comprovato da specifica motivazione.

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Nella scuola secondaria: in caso di situazione "critica" nell'apprendimento e/o nel comportamento sarà convocata immediatamente la famiglia dal docente coordinatore di classe tramite una comunicazione cartacea che, controfirmata dal genitore, rimane agli atti della Scuola. I docenti si rendono disponibili nell'orario di ricevimento per colloqui individuali su appuntamento al fine di individuare strategie comuni per la risoluzione dei problemi e per il conseguimento di esiti positivi.

L'ammissione alla classe successiva è regolamentata dalle disposizioni di Legge vigenti:

1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.

2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

4. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

5. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

LA FUNZIONE DOCENTE

Il lavoro dei docenti della Scuola dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria non si esaurisce con l'attività in classe, ma si svolge anche con attività funzionali all'insegnamento:

- ❖ Programmazione e verifica collegiale;
- ❖ Programmazione e verifica individuale;
- ❖ Partecipazione alle Commissioni /gruppi di lavoro istituiti dal Collegio Docenti;
- ❖ Componenti del Consiglio d'Istituto (carica elettiva);
- ❖ Collaboratori del dirigente;
- ❖ Coordinatori di plesso;
- ❖ Funzioni strumentali;
- ❖ Funzione di tutor per i neo docenti;
- ❖ Partecipazione a corsi o iniziative d'aggiornamento programmati dall'Istituto o da altri organi competenti;
- ❖ Adesione individuale a corsi di aggiornamento esterni;
- ❖ Forme personali di auto-aggiornamento.

SITO D'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo di Samugheo si è dotato di un sito web istituzionale che risponde a dei requisiti minimi in termini di qualità, contenuti e servizi resi all'utenza. In particolare il sito istituzionale ha, oltre all'albo on line, una sezione denominata "Amministrazione Trasparente", in cui sono pubblicate una serie di informazioni concernenti l'organizzazione, l'attività amministrativa, i servizi erogati e l'uso delle risorse pubbliche a cui si accede al seguente indirizzo:

<http://comprensivosamugheo.gov.it/>

Il sito istituzionale include una sezione pubblica organizzata in spazi funzionali: new ed eventi, un'area riservata per dipendenti e famiglie, la possibilità di inserire allegati e modulistica, uno spazio dedicato ai progetti realizzati da alunni e docenti, una sezione albo pretorio, una sezione trasparenza ecc. Il sito permette inoltre la gestione di gallerie di immagini, di filmati, forum, questionari, sondaggi e molto altro. Per la realizzazione è stato utilizzato il sistema di tipo CMS facile da utilizzare, che non richiede alcuna particolare competenza informatica da parte del personale incaricato della pubblicazione dei documenti. L'istituto scolastico annualmente incarica un referente per il sito che deve curare i contenuti da pubblicare ed i servizi implementati. La pubblicazione degli atti all'albo pretorio viene invece fatta direttamente dal personale amministrativo.

CALENDARIO SCOLASTICO

Inizio delle lezioni: 17 settembre 2018

Festività nazionali: – tutte le domeniche;

- il 1° novembre 2018 festività di Tutti i Santi;
- l'8 dicembre 2018 Immacolata Concezione;
- il 25 dicembre 2018 Santo Natale;
- il 26 dicembre 2018 Santo Stefano;
- il 1° gennaio 2019 Capodanno;
- il 6 gennaio 2019 Epifania;
- il 2 aprile 2019 Lunedì dell'Angelo;
- il 25 aprile 2019 Anniversario della Liberazione;
- il 1° maggio 2019 Festa del Lavoro;
- il 2 giugno 2019 Festa Nazionale della Repubblica;
- la festa del Santo Patrono (se ricade in periodo di attività scolastica).

Ulteriori sospensioni delle attività scolastiche:

- il 2 novembre 2018 commemorazione dei defunti;
- 8 dicembre 2018 Festa dell'Immacolata;
- dal 24 dicembre 2018 al 5 gennaio 2019 vacanze natalizie;
- il 5 marzo 2019 martedì grasso;
- dal 18 aprile al 23 aprile 2019 vacanze pasquali;
- il 25 aprile 2019 Festa della Liberazione;
- il 28 aprile 2019 *Sa Die de sa Sardigna*;
- il 1° maggio 2019 Festa del Lavoro;
- n. 2 giorni a disposizione del Consiglio d'Istituto (4 marzo 2019 e 24 aprile 2019)

Termine delle lezioni:

- l'8 giugno 2019 per la Scuola Primaria e per la Secondaria di I e II grado;
- il 29 giugno 2019 per la Scuola dell'Infanzia;

Giorni di lezione:

Mese di lezione	Giorni Primaria e Secondaria (Tempo prolungato)	Primaria e Infanzia (tempo scuola dal lunedì al venerdì)	Infanzia
Settembre 2018	12	10	12
Ottobre 2018	27	23	27
Novembre 2018	24	20	24
Dicembre 2018	18	15	18
Gennaio 2019	22	19	22
Febbraio 2019	24	20	24
Marzo 2019	24	19	24
Aprile 2019	19	16	19
Maggio 2019	26	22	26
Giugno 2019	7	5 (20) infanzia	25
Totale giorni	203	169	

ALLEGATI

Piano di miglioramento (PDM)
Rapporto Auto Valutazione (RAV)
Patto di corresponsabilità
Regolamento d'Istituto
Griglie di valutazione
Schede per la Certificazione delle competenze